

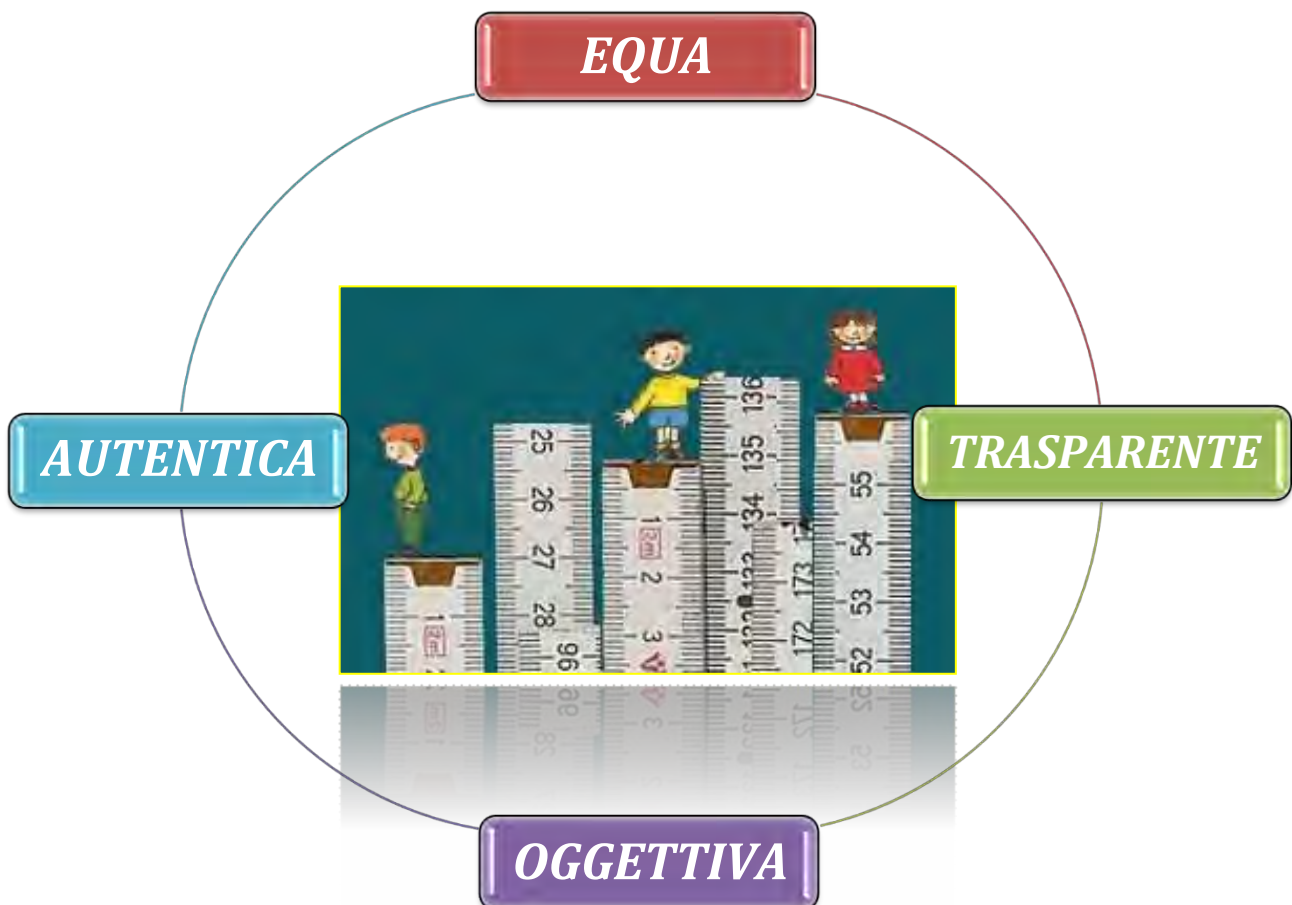


ISTITUTO COMPRENSIVO 5 "EUGENIO MONTALE" NAPOLI



Viale della Resistenza 11K-80145 NAPOLI- tel.e fax 081/5430772
Codice fiscale: 95285650636 – Cod. Mecc. : NAIC8GZ00N
E-MAIL: naic8gz00n@istruzione.it - naic8gz00n@pecistruzione.it
Sito web www.ic5montale.edu.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO



RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’art. 1, comma 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e Decreto legislativo 96/2019 contenente disposizioni integrative e correttive;
- Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017 sull’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Decreto Ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017 sulla Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione
- Nota MIUR prot.n. 1865 del 10 ottobre 2017, contenente “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”
- Nota MIUR prot.n. 2936 del 20 febbraio 2018, “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI”
- Nota MIUR prot.n. 7885 del 9 maggio 2018, contenente “Chiarimenti in merito agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione”
- Nota MIUR prot.n. 1143 del 17 maggio 2018, contenente “Indicazioni sull’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”
- Nota MIUR prot.n. 5729 del 4 aprile 2019, “Alunni con bisogni educativi speciali – Chiarimenti”.
- Nota MIUR prot.n. 5772 del 4 aprile 2019, contenente “Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze.
- Decreto n. 35 del 22 giugno 2020, le “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica” ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92. (Per le scuole di ogni ordine e grado)
- Nota MIN. 1515 del 1° settembre 2020-(nuova valutazione per la Scuola Primaria).

PREMESSA

La valutazione è lo strumento privilegiato che permette ai docenti la continua regolazione della progettazione educativa e didattica. Essa ne è parte integrante non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico.

Il Collegio dei docenti delibera i seguenti strumenti, procedure e criteri di valutazione sul profitto e il comportamento, nello spirito dell'art.1 del Regolamento e alla luce delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (settembre 2012), di cui accolgono il dettato.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI acquisiti e del COMPORTAMENTO viene effettuata dai docenti di classe. La non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale, unanime e deve essere comprovata da specifica motivazione (art.1, 2 e 3 decreto legislativo n.62/2017).

Gli strumenti di verifica sono concordati e successivamente discussi in sede di Consiglio d'Interclasse e /o di Classe.

Strumenti di verifica:

osservazioni sistematiche e non;

libere elaborazioni;

prove strutturate costruite dai docenti per classi parallele;

osservazione per la rilevazione del comportamento;

compiti di realtà;

autobiografie cognitive;

diario di bordo; osservazioni sistematiche.

Attraverso la costruzione di prove di verifica coese e coerenti con gli obiettivi proposti, si indicizzano ed ottimizzano i livelli di apprendimento in itinere, riservando alla valutazione sommativa il giudizio conclusivo. La comparazione dei dati consente il confronto all'interno del Consiglio di classe e l'eventuale rimodulazione degli interventi didattici.

Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove parallele di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti.

Agli alunni delle altre classi della Secondaria sono somministrate prove adatte a verificare le principali competenze disciplinari acquisite negli anni precedenti.

Gli elaborati prodotti dagli alunni accertano le capacità in ordine a operatività, linguaggi, modalità di indagine.

Le attività proposte accertano l'acquisizione delle COMPETENZE previste nelle varie unità di apprendimento. Si perviene alla sintesi valutativa predisponendo congruenti strumenti di verifica e validi criteri di misurazione degli esiti, nonché le modalità di osservazione (con indicatori e descrittori) dei comportamenti cognitivi.

COSA SI VALUTA

VALUTAZIONE DI PROFITTO

La valutazione del profitto misura prevalentemente conoscenze e abilità disciplinari, attraverso strumenti e prove tradizionali, prove strutturate e non, si esprime per mezzo di voti numerici per la SPPG. È compresa anche la valutazione del comportamento.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

VALUTAZIONE DI COMPETENZA

La valutazione delle competenze è essenzialmente diversa dalla valutazione del profitto e risponde anche a esigenze differenti. La valutazione della competenza si esprime mediante livelli che rendono conto di che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità, rispetto a una competenza specifica e non rispetto a una disciplina.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

GLOSSARIO

- **Conoscenze:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia



SETTEMBRE

- **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA/PROGNOSTICA:** volta ad individuare i requisiti di base di ogni singolo allievo, è fondamentale per progettare l'intervento educativo/didattico annuale. Al Xine di condurre un'analisi della situazione iniziale e dei requisiti di base, vengono somministrate le prove d'ingresso, test opportunamente preparati dagli insegnanti di classe e da tutti i docenti di una stessa disciplina delle classi parallele, sia della Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado, sulla base della progettazione svolta nell'anno precedente.
- Nelle classi prime le prove d'ingresso sono finalizzate all'accertamento dei prerequisiti, solo per la scuola Primaria la valutazione si esprime con: Si - NO - PARZIALMENTE. I test delle classi successive prevedono: osservazioni (sistematiche e non); prove strutturate (domande a scelta multipla, a risposta multipla, a corrispondenza, a completamento, di sequenza logica, vero/falso); prove semi - strutturate (domande a risposta aperta) ; elaborazioni libere. I risultati di tale monitoraggio sono fondamentali per la progettazione annuale.




NEL CORSO
DELL'ANNO

- **VALUTAZIONE FORMATIVA:** volta ad una costante verifica dei percorsi formativi, il docente monitora il percorso di apprendimento e valuta le soluzioni migliori, inserendo, eventualmente, le modifiche necessarie. Tale verifica in itinere comporta una continua e sistematica raccolta di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dagli alunni, attraverso prove strutturate e non. La comparazione dei dati delle prove strutturate consente il confronto all'interno del Consiglio d'Interclasse e di Classe e l'eventuale rimodulazione degli interventi didattici.



AL TERMINE
DEL 1° E 2°
QUADRIMESTRE

- **VALUTAZIONE SOMMATIVA:** Il docente fa un bilancio degli apprendimenti degli alunni e delle competenze culturali e personali. Alla fine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico effettuano la valutazione globale del processo didattico-educativo sulla base dei progressi dell'alunno. Le modalità di verifica si basano su : osservazione dell'alunno, accertamento dei livelli di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze attraverso la somministrazione di prove di verifica strutturate e non. I criteri di misurazione e di valutazione delle prove oggettive intermedie e finali sono concordati dall'equipe pedagogica. Attraverso incontri programmati, a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, la scuola comunica la valutazione alle famiglie. Tale valutazione viene effettuata attraverso l'attribuzione alle discipline di voti numerici, espressi in decimi per la SSPG, e attraverso la formulazione di un giudizio descrittivo per la Scuola Primaria (D.lgs.62/2017, D.M. n. 741/2017, D.M. n.742/2017, nota prot. n. 1865 del 10.10.2017 e Nota MIN. 1515 del 1° settembre 2020).



AL TERMINE
DELLA
SCUOLA
PRIMARIA E
SECONDARIA
DI
I GRADO

- **VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE:** sono indispensabili per la valutazione compiti di realtà degli studenti; osservazioni sistematiche dei docenti attraverso rubriche e griglie; narrazione di sé degli studenti, autovalutazione attraverso rubriche e schede

CHI VALUTA



- La **valutazione formativa** è effettuata dall'insegnante della disciplina o dell'ambito disciplinare, mentre la **valutazione quadrimestrale e Finale** è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. L'insegnante di Religione Cattolica partecipa alla valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato (art. 2 D.lgs 62/2017)
- La non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale, essere motivata ed unanime (art. 3 D. lgs 62/2017). Gli strumenti di verifica sono concordati e successivamente discussi in sede di Consiglio d'Interclasse/ Classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico.

COME SI VALUTA



- Le istituzioni scolastiche:
 - individuano modalità e criteri per la valutazione degli alunni.
 - per la valutazione individuale adottano strumenti valutativi che attengono alle discipline d'insegnamento, previste dai piani di studio nazionali, e del comportamento.
- La scelta delle modalità per la valutazione e per la predisposizione del documento di valutazione, in ragione dell'autonomia scolastica, appartiene alle scuole ed ai docenti.
- Al termine della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado viene rilasciata una certificazione delle competenze all'alunno ammesso al Successivo Grado d'istruzione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche non sono sufficienti a garantire un percorso educativo efficace. La risposta didattica ed educativa della scuola deve essere in grado di promuovere un intervento basato sulla valutazione reale del bisogno dell'alunno ed del contesto classe in cui egli apprende.

	ALUNNI CON DISABILITÀ	ALUNNI CON DSA	ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (DM 27/12/2012)
CHI SONO	Alunni con disabilità intellettiva , fisica psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva	Alunni con dislessia evolutiva , disgrafia, disortografia e discalculia	Alunni con svantaggio socio-economico e/o culturale; con certificazione di DSA in corso ; con altri Disturbi, non coperti dalla legge 170/2010
CERTIFICAZIONE EDIAGNOSI	Certificazione ai sensi della Legge 104/92 art. 3 commi 1 e 3 e del DPCM n. 185/06	Certificazione diagnostica ai sensi della Legge 170/2010 e delle relative Linee Guida di attuazione (luglio 2011)	Valutazione e delibera del Consiglio di classe, ai sensi del DM 27/12/2012 e CM n. 8/2013
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E STRUMENTI DIDATTICI	PEI (Piano Educativo Individualizzato). È un obbligo per gli alunni con certificazione	PDP (Piano Didattico Personalizzato) È un obbligo per gli alunni con certificazione	PDP (Piano Didattico Personalizzato) non è un obbligo per il Consiglio di classe, ma una scelta autonoma per la migliore gestione dei processi inclusivi
VALUTAZIONE	Una valutazione è positiva se si riscontrano miglioramenti rispetto al livello iniziale e agli obiettivi del PEI(art.318 del D.lgs 297/94	Possibile dispensa dalla forma scritta L2. Tempi più estesi per le prove di verifica e valutazione (art. 5 della L. 170/2010 D.M. 27/12/2012)	Non è prevista la dispensa dalla forma scritta L2. Strumenti compensativi e tempi più estesi per le prove di verifica, se programmato (art. 5 della L. 170/2010 D.M. 27/12/2012)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il Consiglio di Classe individuerà modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica secondo una programmazione didattica personalizzata (come previsto dall'attuale normativa sui BES) negli obiettivi, nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di verifica e di valutazione, allo scopo di permettere all'allievo di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline.

La programmazione terrà conto di:

- rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento;
- uso di materiali visivi, musicali, grafici, ove opportuno e possibile;
- semplificazione linguistica;
- adattamento e facilitazione di programmi curriculari (vedasi scheda finale del PEP);
- istituzione di un progetto intensivo di alfabetizzazione in lingua italiana L2.

Il Consiglio di Classe potrà individuare altresì possibili percorsi di facilitazione relazionale nei seguenti termini:

- programmazione di attività o progetti interculturali rivolte a classi o gruppi di alunni;
- individuazione di compagni di classe tutor a rotazione;
- promozione di attività di classe o in piccolo gruppo in cooperative learning.

Tipo di verifiche:

- Prove oggettive (vero/falso, scelta multipla con una sola risposta, scelta multipla con più risposte)
- Testi a completamento
- Semplici produzioni scritte
- Semplificazione del testo
- Questionari
- Tabelle/schemi/mappe concettuali

Sono previsti tempi di verifica più lunghi

La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di studio personalizzato)

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E /O ATTIVITA' ALTERNATIVA IRC

"... La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione . Essa farà riferimento all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti." (Nota MIUR 1865 del 10/10/17) .

VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI: INVALSI

La scuola italiana si è dotata di un sistema nazionale di valutazione mirato a fornire alle scuole elementi utili a promuovere, nell'ambito della loro autonomia, il miglioramento continuo del servizio reso.

La valutazione rende gli alunni sempre più consapevoli del proprio livello di apprendimento in merito a competenze trasversali: logica, comprensione del testo, lettura selettiva.

Le procedure di rilevazione degli apprendimenti degli studenti continuano ad essere curate dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e formazione), in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 62/2017, dalla legge 107/2015 e da D.P.R. 80/2013.

Le novità introdotte dal D.lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, possono essere così riassunte:

- prova di lingua inglese per
 - le classi V Primaria (comprensione della lettura e dell'ascolto riferita al livello A1 del QCER) - Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue- in coerenza con le Indicazioni nazionali
 - le classi III Secondaria di I grado (competenze ricettive della lettura e dell'ascolto sviluppata in coerenza con le Indicazioni nazionali -art. 7, c. 1 - riferita principalmente ai livelli A1 e A2 del QCER)
 - somministrazione CBT (interamente on line) per le prove della classe III Secondaria di I grado
 - esclusione delle prove INVALSI dall'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, anche se requisito di ammissione all'esame stesso sezione della certificazione delle competenze da rilasciare al termine del primo ciclo, redatta e predisposta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PROGETTI CURRICOLARI E DEXTRACURRICOLARI

I progetti vengono verificati al termine del percorso al fine di migliorare l'offerta formativa attraverso questionari on line



2. I bambini hanno mostrato attenzione e curiosità propositiva durante le attività? *

- Sì
- No
- Parzialmente

3. La maggior parte dei bambini ha manifestato costante partecipazione? *

- Sì
- No
- Parzialmente

4. La maggior parte dei bambini ha incontrato particolari difficoltà? *

- Sì

5. La maggior parte dei bambini ha osservato-ascoltato-raccontato con coinvolgimento? *

- Sì
- No
- Parzialmente

6. La maggior parte dei bambini è riuscita a rielaborare attraverso varie modalità? *

- Sì
- No
- Parzialmente

7. La maggior parte dei bambini è riuscita a capire le tematiche proposte? *

- Sì

8. I bambini hanno interagito migliorando il grado di socializzazione? *

- Sì
- No
- Parzialmente

9. La frequenza nel giorno del progetto è stata assidua? *

- Sì
- No
- Parzialmente

10. I genitori hanno mostrato interesse per gli argomenti trattati nel progetto? *

- Sì
- No

11. L'eventuale partecipazione dei genitori ai laboratori è stata assidua? *

- Sì
- No
- Parzialmente
- Non sono stati coinvolti genitori

INVIA

STRUMENTI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado, riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1". (c. 5, art. 2 del D.lgs. 62/2017)

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. "La valutazione del comportamento fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica". (C.M. n.1865 del 10/10/2017)

Si ricorda che la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni della scuola Secondaria di I grado che conseguivano un voto di comportamento pari a 5/10 è stata abrogata; è confermata la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato degli alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). La valutazione del Comportamento viene espressa in base ai seguenti **criteri di giudizio**:

FREQUENZA E PUNTUALITA' RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI

RISPETTO DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI

RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE. INTERAZIONE E COLLABORAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione degli apprendimenti si utilizzano i criteri di valutazione stabiliti dalla normativa vigente, che tengono conto dei livelli di apprendimento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze culturali, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati, per ogni disciplina.

Nella definizione del voto, si prendono in considerazione diversi elementi: situazione di partenza, informazioni di contesto, conoscenze acquisite, abilità possedute e/o sviluppate, competenze sviluppate, impegno dimostrato, progressi registrati.

In aggiunta a quanto sopra previsto, per gli alunni della **Scuola Senza Zaino** il giudizio globale terrà conto anche dei valori fondanti di tale modello didattico-educativo:

DESCRITTORI
<ol style="list-style-type: none">1. E' responsabile nella gestione degli incarichi che gli sono assegnati.2. Svolge con discreta responsabilità gli incarichi assegnati.
<ol style="list-style-type: none">1. All'interno del gruppo il suo contributo è costante ed efficace.2. All'interno del gruppo il suo contributo è discontinuo.3. All'interno del gruppo il suo contributo è minimo.

1. Partecipa alla costruzione di procedure condivise utili alla vita comunitaria e le utilizza.
2. Conosce le procedure condivise utili alla vita comunitaria e le rispetta.
3. Pratica in modo discontinuo le procedure utili alla vita comunitaria condivise con la classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI DI VALUTAZIONE		ITALIANO	1[^]- 2[^]-3[^]-
COMPrensione e Produzione della Lingua Orale			
DESCRITTORI		VOTO	
Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti della disciplina e li riferisce con proprietà e ricchezza lessicale. Pianifica il discorso in modo articolato ed esprime commenti personali ed originali.		10	
Conosce in modo sicuro e stabile i contenuti della disciplina e li riferisce con precisione e ricchezza espressiva formulando considerazioni personali pertinenti.		9	
Conosce in maniera stabile i contenuti della disciplina e li riferisce con lessico adeguato. Organizza il discorso in modo chiaro evidenziando capacità di analisi e di sintesi.		8	
Conosce in maniera globale i contenuti della disciplina e organizza il discorso in modo chiaro evidenziando capacità di riflessione e di analisi.		7	
Conosce i contenuti essenziali della disciplina e riferisce in termini semplici e non sempre precisi le informazioni acquisite.		6	
Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti della disciplina ed incontra difficoltà ad esprimersi in modo chiaro e corretto.		5	

INDICATORI DI VALUTAZIONE		ITALIANO	1[^]- 2[^]-3[^]-
COMPrensione della Lingua Scritta.			
DESCRITTORI		VOTO	
Sa svolgere il compito di lettura senza difficoltà.		9 /10	
Sa svolgere il compito bene, ma ha lievi difficoltà con le strutture più complesse.		8	
Sa svolgere il compito se il testo comprende un lessico noto, seppur con alcune difficoltà.		7	
Sa svolgere il compito globalmente, anche se non riesce a comprendere tutto il testo in dettaglio.		6	
Incontra difficoltà per svolgere il compito da solo. Ha difficoltà a leggere e capire un testo semplice.		5	

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO 1[^]- 2[^]-3[^]- PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA	
DESCRITTORI	VOTO
Contenuto pertinente, approfondito, con idee originali e valutazioni personali. Organizzazione del pensiero ben articolata ed efficace. Forma corretta e lessico ricco e appropriato. Pieno rispetto delle regole specifiche del genere.	10
Contenuto pertinente ed ampio, con valutazioni personali. Organizzazione del pensiero organica e coerente. Forma corretta e lessico appropriato. Rispetto delle regole specifiche del genere.	9
Contenuto pertinente ed esauriente con spunti personali. Organizzazione del pensiero logica e chiara. Forma generalmente corretta e lessico adeguato. Rispetto delle regole specifiche del genere.	8
Contenuto pertinente ed esauriente. Organizzazione del pensiero lineare. Forma con qualche disorganicità ed imprecisione. Rispetto, nel complesso, delle regole specifiche del genere.	7
Contenuto essenziale e sostanzialmente pertinente. Organizzazione del pensiero semplice. Forma non sempre corretta e lessico generico. Accettabile rispetto delle regole specifiche del genere.	6
Contenuto semplice e non del tutto pertinente. Organizzazione del pensiero approssimativa. Forma poco corretta e lessico impreciso. Parziale rispetto delle regole specifiche del genere	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO 1[^]- 2[^]-3[^]- CONOSCENZA DELLE FUNZIONI E DELLA STRUTTURA DELLA LINGUA	
DESCRITTORI	VOTO
Comprende e usa le strutture e le funzioni linguistiche senza difficoltà.	9/10
Riconosce e sa usare le strutture e le funzioni linguistiche con lievi difficoltà	8
Ha una comprensione abbastanza buona delle strutture, ma talvolta commette errori nel loro uso.	7
Sa usare le strutture e le funzioni linguistiche in modo limitato e fa molti errori nell' applicazione.	6
Comprende ed usa con difficoltà le strutture e le funzioni linguistiche che ha spesso difficoltà a memorizzare e riconoscere.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE ITALIANO 1^ 2^ -3^ CAPACITA' DI COMPRENDERE ED ORGANIZZAZIONE I CONTENUTI	
DESCRITTORI	VOTO
Dimostra una comprensione e una capacità di organizzare i contenuti molto buone. Ricorda i contenuti molto bene.	9/10
Dimostra una buona consapevolezza ed una buona capacità di organizzare i contenuti.	8
È cosciente di contenuti ma talvolta fa confusione.	7
Sa ricordare a grandi linee i contenuti principali, ma presenta lacune nella conoscenza e nella capacità di organizzarli.	6
Ha difficoltà nel ricordare i contenuti fondamentali e una scarsa consapevolezza di come organizzarli.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE PRIMA LINGUA COMUNITARIA: INGLESE SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE O SPAGNOLO 1^ - 2^ -3^ -COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE	
DESCRITTORI	VOTO
Sa svolgere il compito di ascolto senza difficoltà se l'interlocutore parla chiaramente.	10
Sa svolgere il compito bene se l'interlocutore parla chiaramente e abbastanza lentamente, ma ha alcune lievi difficoltà con la comprensione dettagliata (scanning).	9
Sa svolgere il compito abbastanza bene, ma ha alcune difficoltà nella comprensione dettagliata (scanning). E' necessario che l'interlocutore parli chiaramente e lentamente	8
Sa svolgere il compito in modo abbastanza soddisfacente se si tratta di una comprensione globale; fa errori e talvolta fraintende il significato nel caso di comprensione dettagliata	7
Incontra qualche difficoltà a svolgere il compito da solo e a comprendere un testo sia in modo globale che dettagliato	6
Non sa svolgere il compito da solo e generalmente non riesce a comprendere neanche un testo semplice studiato precedentemente in classe.	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE PRIMA LINGUA COMUNITARIA: INGLESE 1[^]- 2[^]-3[^]-
 SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE O SPAGNOLO
 RICEZIONE/COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA**

DESCRITTORI	VOTO
Sa svolgere il compito di lettura senza difficoltà.	9/10
Sa svolgere il compito bene, ma ha lievi difficoltà con le strutture più complesse.	8
Sa svolgere il compito se il testo comprende un lessico noto, seppur con alcune difficoltà.	7
Sa svolgere il compito globalmente, anche se non riesce a comprendere tutto il testo in dettaglio.	6
Non sa svolgere il compito da solo e generalmente non riesce a capire un testo anche se semplice.	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE PRIMA LINGUA COMUNITARIA: INGLESESECONDA LINGUA
 COMUNITARIA: FRANCESE O SPAGNOLO 1[^]- 2[^]-3[^]- PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE**

DESCRITTORI	VOTO
Sa comunicare con sicurezza; usa lessico e registro appropriati con rare esitazioni. La pronuncia è chiara e comprensibile. Generalmente non fa errori né grammaticali né sintattici.	9/10
Sa portare a termine l'esercizio e può comunicare in modo chiaro usando lessico e registro appropriati con qualche esitazione. La pronuncia è corretta. Fa qualche errore grammaticale o sintattico che non interferisce con la buona comprensione del messaggio.	8
Porta a termine l'esercizio in modo soddisfacente nonostante alcune esitazioni e ripetizioni. La pronuncia è abbastanza corretta. Ci sono errori grammaticali o sintattici che talvolta complicano la comunicazione	7
Porta a termine l'esercizio con difficoltà, esitazioni e ripetizioni. La pronuncia è spesso scorretta, la gamma linguistica è piuttosto limitata e la produzione delle frasi è spesso poco coerente.	6
Non riesce a portare a termine l'esercizio o segue le istruzioni in modo impreciso. Non si esprime in modo chiaro e sufficientemente comprensibile. Fa sistematicamente errori grammaticali e sintattici che rendono difficile la comunicazione. Non sa riutilizzare efficacemente espressioni o parole memorizzate.	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE PRIMA LINGUA COMUNITARIA: INGLESE
 SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE O SPAGNOLO
 1^ - 2^ - 3^ - PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA**

DESCRITTORI	VOTO
Sa esprimere le proprie idee in modo coerente e chiaro usando un lessico adeguato e corretto. Scrive frasi strutturate con lievi errori grammaticali o di ortografia.	9/10
Sa esprimersi in modo coerente usando un lessico adeguato con alcuni errori. Scrive frasi complete e strutturate con alcuni errori grammaticali o di ortografia che non impediscono la comunicazione.	8
Sa esprimersi in modo abbastanza coerente con frasi brevi e semplici, usando un lessico noto, generalmente adeguato. Ci sono alcuni errori grammaticali e di ortografia	7
Sa portare a termine l'esercizio ma con frequenti errori grammaticali e di ortografia che talvolta ostacolano la comunicazione.	6
Commette alcuni errori nell'uso del lessico e delle strutture che non sono sempre adeguati al tipo di discorso.	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE PRIMA LINGUA COMUNITARIA:
 INGLESE SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE O SPAGNOLO
 1^ - 2^ - 3^ -**

CONOSCENZA ED USO DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE.

DESCRITTORI	VOTO
Comprende e usa le strutture e le funzioni linguistiche senza difficoltà.	9/10
Riconosce e sa usare le strutture e le funzioni linguistiche con lievi difficoltà.	8
Ha una comprensione abbastanza buona delle strutture, ma talvolta commette errori nel loro uso.	7
Sa usare le strutture e le funzioni linguistiche in modo limitato e fa molti errori nell'applicazione.	6
Comprende ed usa con difficoltà le strutture e le funzioni linguistiche che ha spesso difficoltà a memorizzare e riconoscere.	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE PRIMA LINGUA COMUNITARIA:
INGLESE SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE O SPAGNOLO
1^ - 2^ -3^ - CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ**

DESCRITTORI	VOTO
Dimostra una comprensione e una consapevolezza culturale molto buone. Ricorda i contenuti molto bene.	9/10
Dimostra una buona consapevolezza delle diverse culture e sa ricordare bene i contenuti.	8
È cosciente delle altre culture ma talvolta fa confusione. Ricorda abbastanza bene i contenuti principali.	7
Sa ricordare a grandi linee i contenuti principali, ma presenta lacune nella conoscenza e nella consapevolezza delle altre culture.	6
Ha difficoltà nel ricordare i contenuti fondamentali e ha limitata consapevolezza culturale.	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE STORIA 1^ - 2^ -3^ -
CONOSCENZA DEGLI EVENTI STORICI. CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI TRA I FATTI STORICI.
COMPRESIONE DEI FONDAMENTI E DELLE ISTITUZIONI DELLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA.
COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI E DEGLI STRUMENTI SPECIFICI.**

DESCRITTORI	VOTO
Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari e sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di causa – effetto, analogie e differenze	10
Conosce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari e sa utilizzare con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi stabilendo in maniera autonoma rapporti di causa- effetto, analogie e differenze.	9
Conosce in maniera globale i contenuti disciplinari e sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni cogliendo i rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.	8
Conosce i contenuti disciplinari e sa utilizzare linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni stabilendo fondamentali rapporti di causa – effetto, analogie e differenze.	7
Conosce i contenuti disciplinari ed utilizza con qualche incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni. Incontra qualche difficoltà a stabilire in maniera autonoma rapporti di causa - effetto, analogie e differenze.	6
Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti disciplinari; utilizza con difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni semplici. Non sa stabilire in maniera autonoma rapporti di causa – effetto, analogie e differenze.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE GEOGRAFIA 1^ - 2^ - 3^ -

Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano, anche attraverso l'osservazione. Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche. Uso degli strumenti e del linguaggio specifico della disciplina.

DESCRITTORI	VOTO
Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari; sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi, stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	10
Conosce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari; sa utilizzare con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi, stabilendo in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	9
Conosce in maniera esauriente i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo adeguati rapporti di relazione tra situazioni ambientali, sociopolitiche ed economiche.	8
Conosce in maniera globale i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	7
Conosce in maniera essenziale i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo fondamentali rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	6
Conosce parzialmente i contenuti disciplinari ed utilizza con incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici. Incontra difficoltà a stabilire in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA 1^ - 2^ - 3^ -
CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA.

DESCRITTORI	VOTO
Piena e sicura padronanza dei contenuti disciplinari.	10
Conoscenza completa e approfondita (stabile) dei contenuti disciplinari.	9
Conoscenza completa degli argomenti.	8
Conoscenza globale (abbastanza completa) dei contenuti di base.	7
Conoscenza essenziale dei contenuti di base in situazioni semplici di apprendimento.	6
Conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA 1[^]- 2[^]-3[^]- INDIVIDUAZIONE E APPLICAZIONE DI RELAZIONI, PROPRIETÀ, PROCEDIMENTI.	
DESCRITTORI	VOTO
Applicazione di procedimenti, regole e proprietà stabilmente ed in autonomia anche in situazioni nuove.	10
Applicazione di procedimenti regole proprietà con precisione ed in autonomia anche in situazioni nuove.	9
Corretta applicazione di regole, proprietà e procedimenti.	8
Applicazione di regole proprietà e procedimenti in modo abbastanza preciso.	7
Applicazione di regole, proprietà e procedimenti in contesti semplici con guida dell'insegnante.	6
Applicazione di regole, proprietà e procedimenti in contesti semplici con guida dell'insegnante.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA 1[^]- 2[^]-3[^]- IDENTIFICAZIONE E COMPrensIONE DI PROBLEMI, FORMULAZIONE DI IPOTESI E DI SOLUZIONI E LORO VERIFICA.	
DESCRITTORI	VOTO
Imposta e risolve problemi complessi con ordine procedurale e rigore logico e verificare le soluzioni.	10
Individua, organizza e struttura i dati di un problema in maniera ordinata e logica ed elabora procedimenti risolutivi in contesti complessi.	9
Individua, organizza e struttura i dati di un problema per formulare ipotesi risolutive in maniera corretta e ordinata.	8
Individua dati e relazioni e formula ipotesi risolutive in modo abbastanza corretto in problemi non complessi.	7
Individuare e organizzare i dati di un problema ed elaborare procedimenti risolutivi in contesti semplici.	6
Individuare e organizzare in contesti semplici i dati di un problema e, con guida, elaborare procedimenti risolutivi.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE MATEMATICA 1[^]- 2[^]-3[^]- COMPrensione ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI.	
DESCRITTORI	VOTO
Gestisce e rielabora le diverse informazioni con accurata precisione utilizzando con sicurezza il linguaggio grafico, verbale e simbolico.	10
Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo appropriato e sicuro i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	9
Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo chiaro e pertinentei linguaggi grafico, verbale e simbolico.	8
Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo abbastanza corretto i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	7
Comunica in modo poco sistematico. Guidato utilizza in modo accettabilei linguaggi grafico, verbale e simbolico.	6
Utilizza in modo frammentario e inadeguato i linguaggi grafico, verbale e simbolico.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE SCIENZE 1[^]- 2[^]-3[^]- Conoscenza degli elementi propri delle discipline	
DESCRITTORI	VOTO
L'alunno possiede conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale.	10
L'alunno conosce in modo completo e organico i contenuti disciplinari.	9
L'alunno conosce in modo completo i contenuti disciplinari.	8
L'alunno conosce in modo essenziale i contenuti disciplinari.	7
L'alunno conosce in modo essenziale i contenuti disciplinari.	6
L'alunno conosce in modo parziale i contenuti disciplinari.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE SCIENZE 1[^]- 2[^]-3[^]- OSSERVAZIONE DI FATTI E FENOMENI, ANCHE CON L'USO DEGLI STRUMENTI	
DESCRITTORI	VOTO
Osserva fatti e fenomeni e ne coglie gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità, andamento temporale.	10
Osserva e descrive la realtà naturale riconoscendo gli elementi che consentono di interpretarla.	9
Sa osservare e descrivere "situazioni problematiche complesse".	8
Sa osservare e descrivere situazioni problematiche non complesse.	7
Sa osservare e descrivere la realtà cogliendone gli elementi più semplici.	6
Incontra difficoltà a descrivere semplici fenomeni naturali.	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE SCIENZE 1[^]- 2[^]-3[^]-
FORMULAZIONE DI IPOTESI E LORO VERIFICA, ANCHE SPERIMENTALE**

DESCRITTORI	VOTO
Passa gradualmente dall'analisi dell'esperienza all'esperimento, organizzando autonomamente un percorso sperimentale. Collega significativamente le nuove informazioni con quanto già studiato per giungere alla soluzione di "situazioni problematiche".	10
Sa organizzare autonomamente esperimenti Comprendendone relazioni, modificazioni e rapporti causali. Sa formulare sintesi ben strutturate mettendo insieme gli elementi studiati/osservati.	9
Individua autonomamente relazioni di causa-effetto. Analizza in modo corretto e ordinato i risultati e l'attendibilità delle ipotesi di un esperimento.	8
Individua autonomamente relazioni di causa-effetto. Analizza risultati e attendibilità delle ipotesi di un esperimento, organizzando le proprie conclusioni in modo semplice.	7
Individua relazioni di causa-effetto in contesti semplici. Analizza risultati e attendibilità delle ipotesi di un esperimento ma, incontra qualche difficoltà nel formulare sintesi.	6
Individua relazioni di causa-effetto; se guidato analizza risultati e attendibilità delle ipotesi di un esperimento.	5

**INDICATORI DI VALUTAZIONE SCIENZE 1[^]- 2[^]-3[^]-
COMPrensione ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI**

DESCRITTORI	VOTO
Si esprime in modo efficace ed articolato utilizzando linguaggi specifici con padronanza e sicurezza.	10
Si esprime utilizzando un linguaggio efficace e articolato e una terminologia specifica sempre appropriata.	9
Si esprime utilizzando un linguaggio efficace e una terminologia e simbologia appropriate.	8
Si esprime utilizzando un linguaggio chiaro e una terminologia e simbologia.	7
Si esprime utilizzando un linguaggio semplice e una terminologia e simbologia non sempre adeguate.	6
Ha difficoltà ad esprimersi con un linguaggio corretto e non è in grado di decodificare semplici informazioni.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE TECNOLOGIA 1^ - 2^ - 3^

CONOSCENZE E COMPETENZE RELATIVE AL CORRETTO USO DEGLI STRUMENTI DEL DISEGNO GEOMETRICO. CONOSCENZA DELLE PRINCIPALI COSTRUZIONI GEOMETRICHE DI FIGURE PIANE. CONOSCENZA DEI CONCETTI FONDAMENTALI DELLA GEOMETRIA E DEGLI ENTI GEOMETRICI ELEMENTARI. CONOSCENZA DEI PRINCIPALI MATERIALI USATI E IL PROCESSO PRODUTTIVO.

DESCRITTORI	VOTO
Sa individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo completo e sicuro. Saper descrivere, con linguaggio preciso e autonomo, le fasi di un processo tecnico. Saper formulare in modo personale e critico, ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio, dei fattori ambientali ed economici. Saper utilizzare con padronanza, gli strumenti del Disegno Tecnico.	10
Sa individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo completo Saper descrivere, con linguaggio preciso, le fasi di un processo tecnico; Saper formulare in modo personale ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio, dei fattori ambientali ed economici Saper utilizzare in maniera rigorosa gli strumenti del Disegno Tecnico	9
Sa individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo organico e agevole; Saper descrivere con linguaggio appropriato le fasi di un processo tecnico Saper formulare in modo pertinente, ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio e dei fattori ambientali ed economici; Saper utilizzare con sicurezza gli strumenti del Disegno Tecnico.	8
Sa individuare, negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato, in modo autonomo e chiaro; Saper descrivere con linguaggio corretto le fasi di un processo tecnico; Saper formulare in modo personale ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio e dei fattori ambientali ed economici; Saper utilizzare agevolmente gli strumenti del Disegno Tecnico.	7
Sa individuare negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato in maniera adeguata. Saper descrivere con linguaggio semplice le fasi di un processo tecnico; Saper formulare in modo essenziale ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio e dei fattori ambientali ed economici; Saper utilizzare con qualche incertezza gli strumenti del Disegno Tecnico.	6
Sa individuare, in modo non sempre autonomo negli oggetti osservati, le tecniche progettuali, la struttura, le forme e il materiale usato Saper descrivere con linguaggio semplice le fasi di un processo tecnico; Utilizzare con delle incertezze gli strumenti del Disegno Tecnico; Formulare con qualche difficoltà ipotesi di problemi che tengono conto dello spazio, dei fattori ambientali ed economici.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE MUSICA 1^ - 2^ - 3^ -

DECODIFICAZIONE ED UTILIZZO DELLA NOTAZIONE TRADIZIONALE. ESECUZIONE VOCALE E/O STRUMENTALE DI BRANI RAPPRESENTATIVI DI VARI GENERI E STILI. CAPACITÀ DI ASCOLTO E COMPrensIONE DEI MESSAGGI MUSICALI, CON RIFERIMENTO ALLE COORDINATE STORICHE E GEOGRAFICHE. UTILIZZO DELL'ESPRESSIONE MUSICALE PERSONALE PER ORIENTARE LA CONOSCENZA DI SE STESSI.

DESCRITTORI	VOTO
Sa leggere, usare, analizzare la notazione. Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale con scioltezza. Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica nel film d'animazione, film cinematografico, nella pubblicità con scioltezza.	9/10
Sa leggere, usare, analizzare la notazione in modo corretto. Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale in modo corretto. Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica nel film d'animazione, film cinematografico, nella pubblicità in modo corretto.	7/8
Sa leggere, usare, analizzare la notazione in modo abbastanza corretto. Sa riprodurre strutture ritmiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale con difficoltà. Sa riconoscere di un brano l'aspetto acustico, ritmico, formale e sa individuare le funzioni della musica nel film d'animazione, film cinematografico, nella pubblicità in modo abbastanza corretto.	5/6

INDICATORI DI VALUTAZIONE ARTE ED IMMAGINE 1^ - 2^ - 3^ -

OSSERVAZIONE, RICONOSCIMENTO E DESCRIZIONE DE LINGUAGGI VISIVI, INTERPRETANDO CRITICAMENTE UN'OPERA D'ARTE E CONTESTUALIZZANDOLA STORICAMENTE PRODUZIONE DI ELABORATI ESPRESSIVI, CON L'UTILIZZO DELLE REGOLE DELLA RAPPRESENTAZIONE VISIVA, DEI MATERIALI E DELLE TECNICHE PROPOSTE CONOSCENZA APPREZZAMENTO E RISPETTO DEL PATRIMONIO ARTISTICO CULTURALE INDIVIDUANDO LE TIPOLOGIE DEI BENI ARTISTICI, CULTURALI E AMBIENTALI PRESENTI NEL TERRITORIO LOCALE ED EUROPEO.

DESCRITTORI	VOTO
Sa applicare autonomamente le strutture del linguaggio visivo producendo messaggi. Sa utilizzare con metodo e precisione le tecniche espressive per produrre messaggi visuali. Sa osservare e interpretare con sensibilità il significato degli stili architettonici utilizzando la terminologia corretta.	9/10
Applica i messaggi visivi secondo schemi sperimentati. Sa usare le tecniche apprese con precisione. Sa riconoscere il significato degli stili architettonici utilizzando la terminologia corretta.	7/8

<p>Conosce solo alcune strutture del linguaggio visivo e in modo frammentario.</p> <p>Conosce solo alcune tecniche che usa in modo approssimato.</p> <p>Nell'osservazione coglie solo aspetti marginali e ha difficoltà a memorizzarli visivamente.</p>	<p>5/6</p>
---	-------------------

<p>INDICATORI DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE 1[^]- 2[^]-3[^]-</p> <p>CAPACITÀ CONDIZIONALI: RESISTENZA, FORZA, VELOCITÀ E MOBILITÀ ARTICOLARE. CAPACITÀ COORDINATIVE: COORDINAZIONE OCULO-MANUALE/OCULO PODALICA, SPAZIO-TEMPO-EQUILIBRIO-RITMO- RAPIDITÀ. DIFFERENZIAZIONE, COORDINAZIONE GENERALE E DESTREZZA MOTORIA. CONOSCENZA E APPLICAZIONE DELLE REGOLE SPORTIVE: ATTIVITÀ LUDICA, ATLETICA, PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ SPORTIVE.</p>	
DESCRITTORI	VOTO
<p>Applica in modo autonomo i principi metodologici Realizza risposte motorie corrette e precise trasferendole correttamente in tutte le situazioni anche in quelle non strutturate migliorando e perfezionando</p>	<p>10</p>
<p>costantemente le proprie prestazioni. Ha interiorizzato le regole e collabora fattivamente con i compagni e gli insegnanti.</p>	
<p>Applica in modo autonomo i principi metodologici dell'allenamento per migliorare le proprie prestazioni atletiche. Realizza risposte motorie precise e riesce a trasferirle in modo finalizzato in tutte le situazioni sportive Conosce, rispetta, gestisce le regole sportive e collabora in modo produttivo con gli altri.</p>	<p>9</p>
<p>Conosce ed utilizza con efficacia le proprie abilità e si impegna per migliorare le prestazioni Realizza risposte motorie quasi sempre adatte e trasferirle in modo efficace nelle diverse situazioni Conosce e rispetta le regole sportive e collabora nel gruppo e nella squadra.</p>	<p>8</p>
<p>Conosce ed utilizza con efficacia il proprio potenziale atletico, ma non sempre si applica in modo proficuo per cercare di migliorare le prestazioni Realizza schemi motori coordinati, ma non sempre riesce a trasferirli in modo efficace Lavora nel gruppo cercando di collaborare in modo costruttivo, rispetta le regole ma non sempre dimostra di averle interiorizzate.</p>	<p>7</p>
<p>Esegue superficialmente gli esercizi di allenamento e non si applica in modo adeguato per migliorare le sue prestazioni Realizza proposte motorie quasi sempre efficaci solo in situazioni poco complesse e fatica a costruire un proprio spazio Lavora nel gruppo ma non sempre collabora in modo costruttivo per la poca applicazione delle regole comuni.</p>	<p>6</p>
<p>Esegue in modo non sempre corretto gli esercizi di allenamento perché non si applica per migliorare le sue prestazioni Realizza risposte motorie poco precise e non riesce a svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato Partecipa all'attività in modo incostante assumendo un ruolo marginale nel gruppo non conoscendo le regole da rispettare.</p>	<p>5</p>

**INDICATORI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA 1^ - 2^ -3^-(trasversale a tutte le discipline)
CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI PROPRI DELLA DISCIPLINA.**

DESCRITTORI	VOTO
<p>Comprende criticamente ed autonomamente i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>È criticamente ed autonomamente consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p> <p>Comprende autonomamente e consapevolmente il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.</p> <p>Riconosce autonomamente e consapevolmente i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana. Rispetta con molta diligenza le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</p> <p>Riconosce autonomamente e consapevolmente i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.</p> <p>È in grado di distinguere autonomamente e consapevolmente i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È criticamente e totalmente consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.</p>	<p>10</p>
<p>Comprende autonomamente i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>È autonomamente consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p> <p>Comprende autonomamente il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.</p> <p>Riconosce autonomamente i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.</p> <p>Rispetta con diligenza le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</p> <p>Riconosce autonomamente i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.</p> <p>È in grado di distinguere autonomamente i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È totalmente consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.</p>	<p>9</p>

<p>Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p> <p>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.</p> <p>Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.</p> <p>Rispetta le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</p> <p>Riconosce autonomamente i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.</p> <p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È molto consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.</p>	8
<p>Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È ampiamente consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p> <p>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.</p> <p>Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.</p> <p>Rispetta le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Riconosce i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.</p> <p>È in grado di distinguere i diversi device, di utilizzarli, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.</p>	7
<p>Comprende abbastanza i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p> <p>Comprende abbastanza il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.</p> <p>Riconosce abbastanza i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.</p> <p>Rispetta abbastanza le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</p> <p>Riconosce abbastanza i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.</p> <p>È abbastanza in grado di distinguere i diversi device, di utilizzarli, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È abbastanza consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.</p>	6

<p>Comprende con difficoltà i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>Non è abbastanza consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p> <p>Ha compreso scarsamente il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.</p> <p>Riconosce a fatica i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.</p> <p>Rispetta poco le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Riconosce in maniera disorganica i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare.</p> <p>Non è in grado di distinguere i diversi device, di utilizzarli, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>È scarsamente consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.</p>	<p>5</p>
--	-----------------

COMPETENZE DIGITALI (trasversale a tutte le discipline)			
<p>Utilizzo integrato di più codici e tecniche della comunicazione multimediale</p>	<p>L'alunno sa accedere ad Internet; è in grado di curare la formattazione di un testo; conosce e padroneggia programmi di grafica; e applica elementi di layouting ed editing; sa costruire un file multimediale; sa utilizzare il programma di calcolo Excel per costruire fogli di calcolo e grafici.</p>	<p>...autonomamente, in modo personale e creativo</p>	<p>9/10</p>
		<p>...adeguatamente in maniera personale</p>	<p>8</p>
		<p>...secondo schemi guidati</p>	<p>7</p>
		<p>Conosce solo alcune tecniche che usa in modo approssimato</p>	<p>6</p>
		<p>Ha difficoltà ad applicare le tecniche apprese</p>	<p>5</p>

INDICATORI DI VALUTAZIONE RELIGIONE

CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELLA RELIGIONE. CAPACITÀ DI RICONOSCERE E APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI E MORALI. CAPACITÀ DI RAPPORTARSI ALLE FONTI BIBLICHE, AI SIMBOLOGIA DELLA RELIGIONE. COMPrensione E USI DEI LINGUAGGI SPECIFICI DELLA RELIGIONE.

DESCRITTORI	VOTO
L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali.	10
L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita.	9
L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali.	8
L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ed è abbastanza costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo. Conosce gli argomenti.	7
L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti.	6
L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare ed analizzare.	5

INDICATORI DI VALUTAZIONE INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA

DESCRITTORI	VOTO
L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali.	10
L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita.	9
L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali.	8
L'alunno mostra discreto interesse per lo studio della disciplina ed è abbastanza costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo. Conosce gli argomenti di studio.	7
L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti.	6
L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare ed analizzare.	5

INDICATORI E LIVELLI PER LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO (D.lgs.62/2017, art.2, c.3)

Mentre i voti rendono conto dei livelli di apprendimento delle abilità, conoscenze e competenze culturali, il livello globale considera i processi di apprendimento e quindi si centra maggiormente sulle competenze metodologiche, metacognitive e sociali, anche in relazione all'età. Si tiene conto di:

- progressi nell'apprendimento (es.: costanti/incostanti; lenti/rapidi; gradualità, ecc);
- capacità di fronteggiare difficoltà e crisi;
- capacità di individuare e risolvere problemi;
- capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle;
- capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni;
- capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto;
- capacità di agire in modo flessibile e creativo;
- capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni;
- capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali;
- capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità;
- capacità di relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti.

Il processo ed il livello globale di sviluppo degli apprendimenti adeguato alle diverse classi e distinto in livelli può essere così descritto :

SCUOLA SECONDARIA

Classe Prima I Quadrimestre

I LIVELLO

L'alunno sa organizzare, sintetizzare e mettere in relazione conoscenze provenienti da ambiti disciplinari diversi in modo autonomo e puntuale.

Sa individuare aspetti problematici e avanzare proposte di soluzione costruttive, mettendo in atto strategie efficaci.

Comprende i messaggi e si esprime in modo creativo e personale utilizzando un linguaggio appropriato e preciso.

Sa pianificare un'attività programmandone le fasi di lavoro in modo autonomo.

Sa valutare il proprio livello di apprendimento cogliendo eventuali incertezze, individuando e applicandole più appropriate strategie di miglioramento.

II LIVELLO

L'alunno sa organizzare e mettere in relazione conoscenze provenienti da ambiti disciplinari diversi in modo autonomo e corretto.

Sa individuare aspetti problematici e per lo più indicare e mettere in atto proposte di soluzione. Comprende i messaggi e si esprime in modo personale utilizzando un linguaggio appropriato.

Sa pianificare un'attività programmandone le fondamentali fasi di lavoro.

Sa valutare globalmente il proprio livello di apprendimento cogliendo eventuali criticità e applicando appropriate strategie di miglioramento.

III LIVELLO

Parzialmente guidato, l'alunno organizza e mette in relazione conoscenze basilari provenienti da ambiti disciplinari diversi e individua aspetti problematici e indica alcune proposte di soluzione.

Comprende globalmente i messaggi e si esprime utilizzando un linguaggio sufficientemente appropriato.

Con l'aiuto dell'insegnante, pianifica le fondamentali fasi di lavoro, valuta globalmente il proprio livello di apprendimento, coglie eventuali criticità e applica alcune strategie di miglioramento.

IV LIVELLO

Se guidato dall'insegnante, l'alunno organizza e stabilisce semplici relazioni tra conoscenze basilari inerenti a uno stesso ambito disciplinare e coglie alcuni aspetti problematici applicando modalità di soluzione.

Comprende semplici messaggi e si esprime utilizzando un linguaggio sufficientemente corretto ma non specifico.

Con l'aiuto individuale dell'insegnante, riconosce le fondamentali fasi di lavoro e il livello di correttezza del proprio operato, applica indicazioni correttive.

V LIVELLO

Solo con la guida individuale dall'insegnante, l'alunno organizza e stabilisce semplici relazioni tra conoscenze basilari inerenti a uno stesso ambito disciplinare.

Con difficoltà comprende semplici messaggi e si esprime utilizzando un linguaggio elementare.

Con l'aiuto individuale dell'insegnante, svolge le fondamentali fasi di lavoro, a volte riconosce errori nel proprio operato e applica semplici indicazioni correttive.

Classe Prima II Quadrimestre

Imparare ad imparare (acquisire ed interpretare - capacità di concentrazione e rispetto dei tempi)

I LIVELLO

L'alunno ha confermato/consolidato/migliorato le sue capacità nell'organizzare e mettere in relazione conoscenze provenienti da diversi ambiti in modo autonomo e preciso. Nello svolgimento delle attività scolastiche mantiene livelli costanti di concentrazione.

II LIVELLO

L'alunno ha confermato/consolidato/migliorato le sue capacità nell'organizzare e mettere in relazione conoscenze provenienti da diversi ambiti in modo autonomo e corretto. Nello svolgimento delle attività scolastiche non sempre mantiene un buon livello di concentrazione.

III LIVELLO

L'alunno ha ancora bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e mettere in relazione conoscenze

provenienti da diversi ambiti. Nello svolgimento delle attività scolastiche non sempre riesce a mantenere un livello di concentrazione adeguato.

IV LIVELLO

L'alunno ha ancora bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e mettere in relazione le conoscenze basilari se provenienti da ambiti diversi. Nello svolgimento delle attività scolastiche solo in alcune materie riesce a mantenere la concentrazione.

V LIVELLO

L'alunno ha confermato di aver bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e mettere in relazione anche conoscenze basilari relative a uno stesso ambito disciplinare. Nello svolgimento delle attività scolastiche raramente riesce a mantenere la concentrazione.

Spirito di iniziativa: problem solving

I LIVELLO

Sa sempre mettere in atto strategie efficaci e proporre soluzioni costruttive in qualunque tipo di situazione.

II LIVELLO

Sa ipotizzare strategie adeguate e proporre soluzioni costruttive ma non in tutte le situazioni

III LIVELLO

Sa individuare e proporre soluzioni in situazioni semplici.

IV LIVELLO

In situazioni semplici sa individuare e proporre soluzioni anche in autonomia.

V LIVELLO

Sa individuare e proporre soluzioni solo guidato e in situazioni semplificate.

Saper comunicare

I LIVELLO

Comprende i messaggi e si esprime in modo creativo e personale utilizzando un linguaggio appropriato e preciso sempre adatto al contesto comunicativo.

II LIVELLO

Comprende i messaggi e si esprime in modo corretto utilizzando un linguaggio appropriato al contesto comunicativo.

III LIVELLO

Comprende globalmente i messaggi ma si esprime utilizzando un linguaggio non completamente appropriato al contesto comunicativo.

IV LIVELLO

Comprende messaggi non complessi e si esprime utilizzando un linguaggio parzialmente appropriato al contesto comunicativo.

V LIVELLO

Comprende i messaggi semplici, si esprime utilizzando un linguaggio elementare e non appropriato al contesto comunicativo.

Saper progettare

I LIVELLO

Applica modalità personali di studio e le pianifica organizzandole in modo coerente e produttivo. Dimostra di essere in grado di collaborare all'interno di un gruppo con l'apporto di un contributo significativo.

II LIVELLO

Applica modalità di studio ma ne pianifica solo le linee fondamentali.

Dimostra di essere in grado di collaborare all'interno di un gruppo tuttavia il suo apporto non sempre corrisponde a un contributo significativo.

III LIVELLO

Solo con l'aiuto dell'insegnante applica modalità di studio e ne pianifica le linee essenziali. Non sempre è in grado di collaborare all'interno di un gruppo e trova difficoltà a offrire un contributo significativo.

IV LIVELLO

Individua le fasi fondamentali di una attività didattica, ma solo con l'aiuto dell'insegnante riesce ad organizzarle.

Con difficoltà è in grado di collaborare all'interno di un gruppo e/o di offrire un contributo significativo.

V LIVELLO

Soltanto con l'aiuto dell'insegnante riesce ad organizzare le fasi principali di una attività didattica.

Non riesce a collaborare all'interno di un gruppo e ad offrire un contributo significativo.

Autovalutazione del processo di apprendimento

I LIVELLO

Valuta il proprio livello di apprendimento dimostrando di essere capace di individuare eventuali criticità, riuscendo a trovare adeguate soluzioni per superarle.

II LIVELLO

Valuta il proprio livello di apprendimento dimostrando di essere capace di individuare eventuali criticità e cerca di trovare adeguate soluzioni per superarle.

III LIVELLO

Valuta il proprio livello di apprendimento, non sempre è in grado di individuare autonomamente eventuali criticità o di trovare adeguate soluzioni.

IV LIVELLO

La capacità di autovalutazione è poco presente.

V LIVELLO

La capacità di autovalutazione non è ancora presente

Classe Seconda I Quadrimestre

I LIVELLO

L'alunno sa organizzare, elaborare e trasferire le informazioni e sa sintetizzarle in modo autonomo e preciso. Sa individuare aspetti problematici e strategie efficaci per la loro soluzione. Comprende i messaggi e si esprime con un linguaggio ricco e appropriato.

Sa pianificare un'attività in modo dettagliato e portare a termine le fasi di lavoro progettate. Sa valutare ed esprimere un giudizio motivato sul proprio livello di apprendimento.

II LIVELLO

L'alunno sa organizzare, collegare e sintetizzare informazioni relative ad ambiti diversi. Sa individuare aspetti problematici, porsi domande e trovare relative proposte di soluzione. Comprende i messaggi e si esprime con proprietà lessicale. Sa pianificare un'attività individuandone le fasi di lavoro. Sa valutare il proprio livello di apprendimento, cogliere eventuali criticità dimostrando volontà di miglioramento.

III LIVELLO

Parzialmente guidato, l'alunno organizza e mette in relazione conoscenze provenienti da ambiti disciplinari diversi, individua aspetti problematici e adeguate risposte.

Comprende globalmente i messaggi e si esprime con un linguaggio sufficientemente appropriato. Pianifica e realizza le fasi di semplici attività, valuta globalmente il proprio livello di apprendimento e, guidato dall'insegnante, coglie eventuali criticità e applica alcune proposte di miglioramento.

IV LIVELLO

Parzialmente guidato dall'insegnante, l'alunno stabilisce semplici relazioni tra informazioni basilari inerenti a uno stesso ambito disciplinare e coglie i principali aspetti problematici cercando modalità di soluzione.

Comprende semplici messaggi e si esprime utilizzando un linguaggio sufficientemente corretto ma non sempre appropriato.

Con l'aiuto dell'insegnante, individua le fondamentali fasi di lavoro e il livello di correttezza del proprio operato, applicando indicazioni correttive.

V LIVELLO

Solo con la guida individuale dell'insegnante, l'alunno reperisce e collega le informazioni basilari inerenti a uno stesso ambito disciplinare.

Se aiutato, comprende semplici messaggi e si esprime utilizzando un lessico limitato.

Con l'aiuto individuale dell'insegnante, svolge le fondamentali fasi di un'attività, a volte riconosce errori nel proprio operato e applica semplici indicazioni correttive.

Classe Seconda II Quadrimestre

Imparare ad imparare (acquisire ed interpretare - capacità di concentrazione e rispetto dei tempi)

I LIVELLO

- L'alunno ha confermato/consolidato/migliorato le sue capacità nell'organizzare, sintetizzare e mettere in relazione conoscenze provenienti da diversi ambiti in modo autonomo e pertinente.
- Nello svolgimento delle attività scolastiche mantiene livelli costanti di concentrazione.

II LIVELLO

- L'alunno ha confermato/consolidato/migliorato le sue capacità nell'organizzare, sintetizzare e mettere in relazione conoscenze provenienti da diversi ambiti in modo autonomo.

Nello svolgimento delle attività scolastiche non sempre mantiene un buon livello di concentrazione.

III LIVELLO

- L'alunno ha ancora bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e mettere in relazione conoscenze provenienti da diversi ambiti.

Nello svolgimento delle attività scolastiche non sempre riesce a mantenere il livello di concentrazione necessario.

IV LIVELLO

- L'alunno ha ancora bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e mettere in relazione le conoscenze se provenienti da diversi ambiti.

Nello svolgimento delle attività scolastiche riesce a mantenere la concentrazione solo in alcune discipline.

V LIVELLO

- L'alunno ha confermato di aver bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e mettere in relazione anche conoscenze basilari relative a uno stesso ambito disciplinare. Nello svolgimento delle attività scolastiche raramente riesce a mantenere un accettabile livello di concentrazione esolo in alcune discipline.

Spirito di iniziativa: problem solving

I LIVELLO

- Sa mettere in atto strategie efficaci individuando sempre soluzioni costruttive in qualunque tipo di situazione.

II LIVELLO

- Sa trovare autonomamente soluzioni a situazioni problematiche non complesse.

III LIVELLO

- A volte riesce a individuare autonomamente gli aspetti essenziali di un problema e a trovare soluzioni lineari.

IV LIVELLO

- In situazioni semplici sa individuare e proporre soluzioni anche in autonomia.

V LIVELLO

- Se guidato sa individuare e proporre soluzioni in situazioni semplificate.

Saper comunicare

I LIVELLO

- Comprende i messaggi e si esprime in modo creativo e personale utilizzando un linguaggio pertinente al contesto comunicativo.

II LIVELLO

- Comprende i messaggi e si esprime in modo personale utilizzando un linguaggio adeguato al contesto comunicativo.

III LIVELLO

- Comprende globalmente i messaggi ma si esprime utilizzando un linguaggio non completamente adeguato al contesto comunicativo.

IV LIVELLO

- Comprende i messaggi non complessi e si esprime utilizzando un linguaggio parzialmente appropriato al contesto comunicativo.

V LIVELLO

- Comprende i messaggi semplici e si esprime utilizzando un linguaggio elementare e solo a volte appropriato al contesto comunicativo.

Saper progettare

I LIVELLO

- Applica modalità personali di studio e le pianifica organizzandole in modo dettagliato, coerente e produttivo.
Dimostra di essere in grado di collaborare all'interno di un gruppo con l'apporto di un contributo significativo.

II LIVELLO

- Applica semplici modalità personali di studio pianificando i percorsi di apprendimento in modo lineare e preciso.
Dimostra di essere in grado di collaborare all'interno di un gruppo ma i suoi contributi non sempre sono significativi.

III LIVELLO

- È in grado di collaborare parzialmente all'interno di un gruppo fornendo talvolta contributi significativi.

IV LIVELLO

- Riesce ad organizzare le fasi principali di una attività didattica e a trovare percorsi risolutivi essenziali solo quando affiancato dall'insegnante. Non sempre è in grado di collaborare all'interno di un gruppo o di offrire un contributo significativo.

V LIVELLO

- Con l'aiuto dell'insegnante riesce ad organizzare le fasi principali di una attività didattica e a trovare, talvolta, percorsi risolutivi essenziali. Raramente è in grado di collaborare all'interno di un gruppo o di offrire un contributo significativo.

Autovalutazione del processo di apprendimento

I LIVELLO

- Esprime una valutazione consapevole del proprio livello di apprendimento dimostrando di essere capace di individuare eventuali criticità e trovando adeguate soluzioni per superarle.

II LIVELLO

- Esprime una valutazione consapevole del proprio livello di apprendimento dimostrando di essere capace di individuare eventuali criticità e trovando per alcune la soluzione per

superarle.

III LIVELLO

- Valuta il proprio livello di apprendimento e, se guidato, individua eventuali criticità trovando adeguate soluzioni.

IV LIVELLO

- La capacità di autovalutazione è ancora limitata.

V LIVELLO

- La capacità di autovalutazione non è ancora presente.

Classe Terza I Quadrimestre

I LIVELLO

L'alunno sa efficacemente organizzare le conoscenze, elaborarle, trasferirle e sintetizzarle in modo autonomo e preciso.

Sa individuare aspetti problematici e elaborare proposte appropriate per la loro soluzione. Comprende messaggi complessi e si esprime con un linguaggio ricco e appropriato.

Sa pianificare un'attività in modo dettagliato, svilupparne le fasi e apportarvi eventuali correzioni. Sa analizzare il proprio processo di apprendimento e valutare i livelli raggiunti.

II LIVELLO

L'alunno sa efficacemente organizzare le conoscenze, elaborarle, sintetizzarle in modo autonomo. Sa individuare aspetti problematici e elaborare semplici proposte risolutive.

Comprende i messaggi e si esprime in modo chiaro e con un linguaggio appropriato. Sa pianificare un'attività in modo dettagliato e svilupparne le fasi.

Sa valutare il proprio livello di apprendimento e apportare i miglioramenti necessari.

III LIVELLO

Parzialmente guidato, l'alunno confronta conoscenze provenienti da ambiti disciplinari diversi costruendo semplici collegamenti, individua aspetti problematici e semplici proposte risolutive.

Comprende globalmente i messaggi e si esprime in modo sufficientemente chiaro e appropriato. Individua le fasi di svolgimento di semplici attività. Guidato dall'insegnante, riconosce globalmente il proprio livello di apprendimento, coglie alcune criticità e applica proposte di miglioramento.

IV LIVELLO

Parzialmente guidato dall'insegnante, l'alunno stabilisce semplici relazioni tra conoscenze basilari inerenti ambiti disciplinari diversi e coglie aspetti problematici cercando modalità di soluzione.

Comprende semplici messaggi e si esprime utilizzando un linguaggio semplice e sufficientemente corretto e appropriato.

Con l'aiuto dell'insegnante, individua le fondamentali fasi di lavoro e il livello di correttezza del proprio operato, proponendo indicazioni correttive.

V LIVELLO

Solo con la guida individuale dall'insegnante, l'alunno reperisce e collega le conoscenze basilari inerenti a uno stesso ambito disciplinare.

Comprende semplici messaggi e, con il supporto di schemi, costruisce una comunicazione adeguata. Avvalendosi di precise indicazioni, svolge le fondamentali fasi di lavoro, a volte riconosce errori nel

proprio operato e applica semplici indicazioni correttive.

Classe Terza II Quadrimestre

Imparare ad imparare (acquisire ed interpretare - capacità di concentrazione e rispetto dei tempi)

I LIVELLO

L'alunno ha confermato/consolidato/migliorato la sua capacità nell'organizzare, sintetizzare, mettere in relazione e trasferire le conoscenze provenienti da diversi ambiti in modo personale e rigoroso.

Nello svolgimento delle attività scolastiche mantiene alti livelli di concentrazione.

II LIVELLO

L'alunno ha confermato/consolidato/migliorato la sua capacità nell'organizzare, sintetizzare e mettere in relazione le conoscenze provenienti da diversi ambiti in modo personale.

Nello svolgimento delle attività scolastiche mantiene adeguati livelli di concentrazione.

III LIVELLO

L'alunno ha ancora bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e mettere in relazione conoscenze provenienti da diversi ambiti.

Nello svolgimento delle attività scolastiche presenta un parziale livello di concentrazione.

IV LIVELLO

L'alunno ha ancora bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e mettere in relazione semplici conoscenze quando provengono da ambiti diversi.

Nello svolgimento delle attività scolastiche non in tutte le materie riesce a mantenere il livello di concentrazione richiesto.

V LIVELLO

L'alunno ha confermato di avere molto spesso bisogno di indicazioni per riuscire a organizzare e poi mettere in relazione semplici conoscenze se provenienti da ambiti diversi.

Nello svolgimento delle attività scolastiche raramente riesce a mantenere il livello di concentrazione richiesto e solo in alcune discipline.

Spirito di iniziativa: problem solving

I LIVELLO

Sa mettere in atto strategie efficaci individuando sempre soluzioni costruttive e appropriate sia in ambito scolastico sia in altri contesti.

II LIVELLO

Sa mettere in atto strategie efficaci individuando soluzioni abbastanza appropriate sia in ambito scolastico sia in altri contesti.

III LIVELLO

A volte riesce a individuare gli aspetti essenziali di un problema e a trovare soluzioni lineari.

IV LIVELLO

A volte sa individuare, anche senza la guida, gli aspetti essenziali di un problema e trovare soluzioni lineari.

V LIVELLO

A volte riesce a individuare, anche senza la guida, gli aspetti essenziali di un problema e a trovare soluzioni lineari

Saper comunicare

I LIVELLO

Comprende messaggi complessi e si esprime in modo creativo e personale utilizzando un linguaggio pertinente al contesto comunicativo.

II LIVELLO

Comprende messaggi complessi e si esprime in modo ricco utilizzando un linguaggio pertinente al contesto comunicativo.

III LIVELLO

Comprende globalmente i messaggi utilizzando tuttavia un linguaggio non completamente adeguato al contesto comunicativo.

IV LIVELLO

Comprende i messaggi solo se non complessi e si esprime utilizzando un linguaggio abbastanza appropriato al contesto comunicativo.

V LIVELLO

Comprende messaggi semplici e si esprime utilizzando un linguaggio solo in parte appropriato al contesto comunicativo.

Saper progettare

I LIVELLO

Applica modalità personali di studio e le pianifica organizzandole e rielaborandole in modo dettagliato, coerente e produttivo.
Dimostra di essere in grado di collaborare all'interno di un gruppo con l'apporto di un contributo significativo.

II LIVELLO

Applica modalità personali di studio e le pianifica organizzandole in modo lineare e coerente.
Dimostra di essere in grado di collaborare all'interno di un gruppo anche se i suoi contributi non sempre sono significativi.

III LIVELLO

Applica semplici modalità personali di studio e la sua capacità di pianificare percorsi di apprendimento è in fase di formazione.
Collabora parzialmente all'interno di un gruppo, talvolta fornisce contributi significativi

IV LIVELLO

Guidato applica semplici modalità personali di studio; lo sviluppo della capacità di pianificare i percorsi di apprendimento è in fase di formazione.
Collabora all'interno di un gruppo ma fornisce contributi poco significativi.

V LIVELLO

Con l'aiuto dell'insegnante è in grado di organizzare le fasi principali di una attività didattica e di individuare percorsi risolutivi essenziali.
Raramente offre un contributo significativo quando collabora all'interno di un gruppo.

Autovalutazione del processo di apprendimento

I LIVELLO

Analizza il proprio processo di apprendimento e sa valutare i livelli raggiunti.

II LIVELLO

Valuta i livelli raggiunti e individua eventuali criticità nel proprio processo di apprendimento, cercando strategie adatte al loro superamento.

III LIVELLO

Valuta il proprio livello di apprendimento, autonomamente è in grado di individuare alcune criticità ma non sempre sa trovare adeguate soluzioni.

IV LIVELLO

Valuta solo parzialmente il proprio livello di apprendimento senza individuarne le criticità

V LIVELLO

Valuta parzialmente il proprio livello di apprendimento ma non è in grado di individuarne le criticità

La Certificazione delle Competenze

La "competenza" indica la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali e/o sociali in settori di studio o di lavoro, si sviluppa in tempi lunghi in una dimensione evolutiva. Essa non è data o insegnata, ma acquisita con la riflessione e l'esperienza.

Con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 si definiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006 /962/CE).

I paesi membri dell'Unione Europea si impegnano a costruire e sviluppare le competenze chiave a cui l'individuo deve pervenire in un apprendimento che duri tutta la vita.

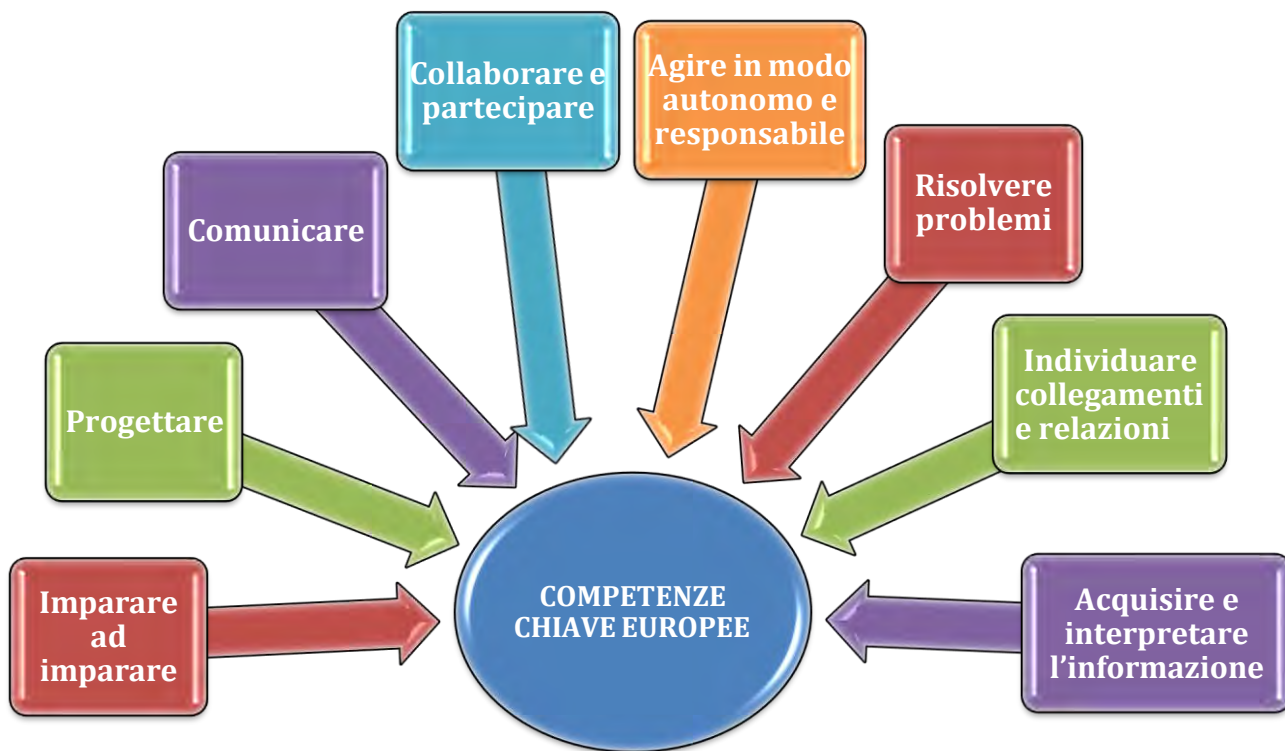
La "competenza" indica la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali e/o sociali in settori di studio o di lavoro, si sviluppa in tempi lunghi in una dimensione evolutiva. Essa non è data o insegnata, ma acquisita con la riflessione e l'esperienza.

Con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 si definiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006 /962/CE).

I paesi membri dell'Unione Europea si impegnano a costruire e sviluppare le competenze chiave a cui l'individuo deve pervenire in un apprendimento che duri tutta la vita.

Con l'Allegato al regolamento sull'adempimento dell'obbligo scolastico del 2007 vengono indicati anche i "saperi" che l'individuo deve acquisire al termine del ciclo di studi.

Il DM 139/2007 individua anche otto competenze di cittadinanza che i giovani dovrebbero possedere al termine dell'obbligo: "... a ben vedere sono delle specificazioni di alcune delle otto competenze chiave europee...



Le competenze non possono essere misurate, ma valutate attraverso una attenta osservazione e descrizione di ciò che l'alunno sa e sa fare, tenendo conto del livello di autonomia in situazioni reali e autentiche

La Valutazione Autentica mira a rilevare un possesso significativo della competenza, che si può esplicitare in capacità di operare collegamenti tra concetti acquisiti, risolvere problemi, usare e riorganizzare le conoscenze possedute, monitorare i processi di apprendimento, possedere un pensiero critico, riflessivo, creativo, lavorare in gruppo e collaborare.

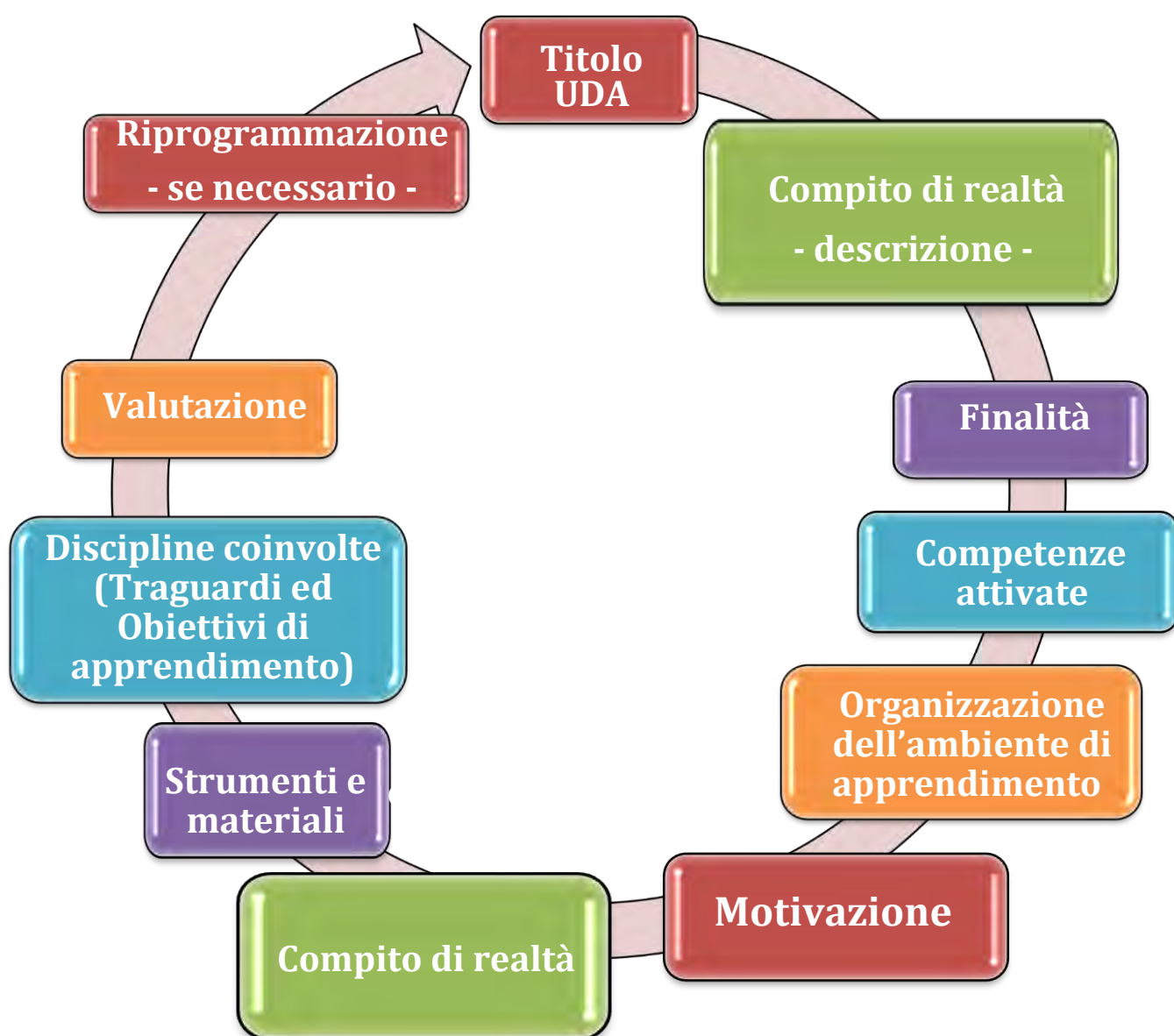
La Valutazione delle Competenze è costituita da tre elementi fondamentali:



Nelle *Linee Guida* IL **COMPITO DI REALTÀ** viene definito come una
“*Situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale*”, risolvibile “*utilizzando conoscenze abilità, già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti ed ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica*”.

I **COMPITI DI REALTÀ** possono offrire la grande opportunità di sperimentare in ambiente protetto e guidato ciò che esiste al di fuori, permettendo al bambino di gettare il proprio sguardo oltre le mura della scuola, di sviluppare e consolidare da solo gli strumenti che lo rendano capace di decifrare, interpretare e agire nel mondo, facendo leva sulle proprie risorse.

Per realizzare un compito di realtà è necessario programmarlo all'interno di un'
UNITÀ DI APPRENDIMENTO



L'AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA




Gli elaborati prodotti dagli alunni accertano le capacità in ordine a operatività, linguaggi, modalità di indagine.


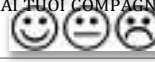



Le attività proposte accertano l'acquisizione delle competenze previste nelle varie unità di apprendimento.

Si perviene alla sintesi valutativa predisponendo congruenti strumenti di verifica e validicriteri di misurazione degli esiti, nonché le modalità di osservazione (con indicatori e descrittori) dei comportamenti cognitivi.

Con i questionari gli alunni possono costruire una rubrica di autovalutazione .


In questo modo valutano se stessi, individualmente

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE INDIVIDUALE CLASSE 3 ^a		
TITOLO U.D.A.:		
ALUNNO:		CLASSE:
	CONTRASSEGNA CON UNA X LA TUA SCELTA	UNO SPAZIO TUTTO PER TE. SE HAI QUALCOSA DA AGGIUNGERE SCRIVILO NEL RIQUADRO.
TI E' PIACIUTA L'ATTIVITA'?	 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	PERCHE' ?
TI E' PIACIUTO LAVORARE INSIEME AI TUOI COMPAGNI?	 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	PERCHE' ?
HAI AVUTO QUALCHE DIFFICOLTA' ?	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	QUANDO? PERCHE' ?
TI SEI IMPEGNATO PER PORTARE A TERMINE IL LAVORO COMUNE ?	 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE INDIVIDUALE CLASSI 1 ^a 32 ^a	
TITOLO UDA:	
ALUNNO:	
TI E' PIACIUTA L'ATTIVITA' ?	TI E' PIACIUTO LAVORARE INSIEME AI TUOI COMPAGNI?
	
HAI AVUTO QUALCHE DIFFICOLTA' ?	TI SEI IMPEGNATO PER PORTARE A TERMINE IL LAVORO COMUNE ?
	
DISEGNA IL MOMENTO MIGLIORE	DISEGNA IL MOMENTO PEGGIORE
	
SEI SODDISFATTO DEL TUO LAVORO?	

... e se stessi all'interno del gruppo di lavoro.

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DI GRUPPO CLASSI 1^a 52^a

TITOLO UDA:	CLASSE
ALUNNI:	
AVETE LAVORATO BENE INSIEME ?	
TUTTI I MEMBRI DEL GRUPPO SONO INTERVENUTI ?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
POTEVATE FARE MEGLIO ?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DI GRUPPO CLASSI 3^a 54^a 55^a

TITOLO UDA:	CLASSE		
ALUNNI:			
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL GRUPPO:			
<input type="checkbox"/> ALTO	<input type="checkbox"/> MEDIO	<input type="checkbox"/> BASSO	
COME GIUDICHIAMO IL NOSTRO LAVORO?			
<input type="checkbox"/> OTTIMO	<input type="checkbox"/> BUONO	<input type="checkbox"/> SUFFICIENTE	<input type="checkbox"/> SCARSO
COSA ABBIAMO FATTO MEGLIO?			
COSA POTEVAMO MIGLIORARE?			
C'E' STATO QUALCUNO CHE HA PRIMEGGIATO ALL'INTERNO DEL GRUPPO? PERCHE'?			
TUTTI I COMPONENTI DEL GRUPPO HANNO PARTECIPATO ATTIVAMENTE?			
UN ERRORE CHE NON RIPETEREMO			

La valutazione per la certificazione delle competenze segue i dettami della C.M.3/2015.

“La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell’obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Con l’atto della certificazione si vuole richiamare l’attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell’ambito delle singole discipline all’interno di un più globale processo di crescita individuale. I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente. Progettare l’attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede una professionalità docente rinnovata e attenta alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni.

Se intesa in questa prospettiva di complessivo rinnovamento didattico, la certificazione delle competenze potrà costituire un’occasione importante per realizzare l’autonomia delle scuole e valorizzare la creatività e la responsabilità professionale degli insegnanti.

La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.”

Gli aspetti meramente legati a conoscenze e abilità possono essere valutati dai singoli docenti interessati, ma la competenza è sempre oggetto di valutazione collegiale, poiché solo la visione concertata di più persone che abbiano potuto osservare l’alunno in contesti significativi diversi potrà esprimere una valutazione attendibile della competenza.

La valutazione delle competenze è essenzialmente diversa dalla valutazione del profitto e risponde anche a esigenze differenti. La valutazione della competenza si esprime mediante livelli che rendono conto di che cosa l’allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità, rispetto a una competenza specifica e non rispetto a una disciplina.

Dalle Linee guida per la Certificazione delle Competenze nel primo ciclo di istruzione

Finalità della certificazione

Con riferimento a quanto previsto a conclusione dell’obbligo di istruzione ed in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, la certificazione pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo. Pertanto nella redazione del documento sono assunti quali principi di riferimento:

La prospettiva orientativa (cfr. Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l’arco della vita, di cui alla CM n. 43/2009, e Linee guida nazionali per l’orientamento permanente, di cui alla nota 19/2/2014, prot. 4232), da cui deriva la scelta di certificare le competenze, nell’ottica della valutazione autentica basata sul criterio dell’attendibilità, ovvero su prestazioni reali ed adeguate che possano orientare l’alunno nel suo percorso scolastico e soprattutto contribuire alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini, talenti e qualità personali. La prospettiva orientativa

considera implicitamente ed esplicitamente l'apprendimento disciplinare, l'apprendimento formale, informale, non formale;

La prospettiva di continuità, da cui consegue la scelta di mantenere la stessa struttura all'interno del primo ciclo, creando una connessione anche con le prescrizioni in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, come previsto dal DM n. 139/2007. La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

- per gli alunni e le loro famiglie

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;

- per le istituzioni scolastiche che certificano

la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, riferiti ai livelli internazionali ISCED 1 (scuola primaria) e ISCED 2 (scuola secondaria di primo grado) nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole:

- la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF;
- la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
- una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;
- un maggiore riconoscimento sul territorio;

per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno

- un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
- un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.

Modalità di compilazione del documento

Il documento di **certificazione** delle competenze, a firma del dirigente scolastico, viene redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.

Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

IL QUADRO NORMATIVO

La nozione di competenza, insieme alla procedura della sua certificazione, entra a far parte del lessico scolastico italiano verso la fine degli scorsi anni '90. Di competenze si parla, infatti, per la prima volta – ma al di fuori del primo ciclo – nella legge n. 425/1997, che istituisce il nuovo esame di Stato conclusivo dei corsi di istruzione secondaria superiore. Per il primo ciclo, e per tutto il sistema educativo di

istruzione e di formazione, i primi riferimenti si trovano invece nel Regolamento dell'autonomia scolastica di cui al DPR n. 275/1999.

In estrema sintesi si può ripercorrere la genesi della certificazione delle competenze richiesta alle scuole attraverso alcune tappe principali della più recente produzione normativa.

1. DPR n. 275/1999: certificazione e qualità

L'art. 21 della legge n. 59/1997, istitutiva dell'autonomia, fissa per le scuole «l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi», dato che un sistema fondato sull'autonoma progettualità delle scuole deve rendere conto della qualità del proprio servizio. Per assicurare tale verifica il Regolamento dell'autonomia, DPR n. 275/1999, prevede fin dall'inizio l'istituzione di una procedura di rilevazione (art. 10), al cui interno si colloca anche la previsione di «nuovi modelli per le certificazioni, le quali indicano le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili». Con la modulistica proposta in allegato alle presenti Linee guida si soddisfa oggi quella richiesta.

2. D. Lgs n. 59/2004: certificazione e primo ciclo

La legge n. 53/2003, istituendo l'attuale sistema educativo di istruzione e formazione, si fa carico dell'esigenza di certificazione, limitandola però alle sole competenze (art. 3, c. 1, lett. a). Il regolamento attuativo per il primo ciclo, D. Lgs n. 59/2004, conferma tale obiettivo con distinte forme di certificazione delle competenze nella scuola primaria (art. 8, c. 1) e nella scuola secondaria di primo grado (art. 11, c. 2). In entrambi i casi, in attesa della modulistica nazionale, è temporaneamente rimessa alle singole scuole l'elaborazione dei rispettivi modelli di certificazione.

3. DM n. 139/2007: certificazione e obbligo di istruzione

Con il nuovo obbligo di istruzione, introdotto dalla legge n. 296/2006, art. 1, c. 622, e attuato dal DM n. 139/2007, si estende la procedura di certificazione anche al termine del percorso decennale di istruzione obbligatoria. Stante la natura della proposta didattica formulata per le competenze e le competenze chiave di cittadinanza nel documento tecnico allegato al Regolamento, la certificazione è relativa ai saperi e alle competenze che assicurano l'equivalenza formativa dei diversi percorsi frequentati.

Con il DM n. 9/2010 è emanato un modello di certificazione che prevede la valutazione dei livelli acquisiti nelle diverse competenze relative agli assi culturali individuati dal citato documento tecnico. In tale occasione le competenze chiave di cittadinanza non sono oggetto di certificazione diretta, ma costituiscono il quadro di riferimento per la certificazione delle competenze di base.

4. Legge n. 169/2008: certificazione e voto numerico

La legge n. 169/2008, art. 3, nel quadro di un intervento complessivo sulle modalità di valutazione scolastica dà nuovo rilievo alla procedura di certificazione delle competenze estendendo anche ad essa l'uso del voto numerico in decimi al termine della secondaria di primo grado.

La medesima legge prevede l'emanazione di un Regolamento che coordini le norme vigenti in materia di valutazione degli studenti.

5. DPR n. 122/2009: modalità di certificazione

Il Regolamento della valutazione, richiesto dalla legge n. 169/2008, è emanato con DPR n. 122/2009. Esso dedica l'intero articolo 8 alla certificazione delle competenze, prevedendo che le competenze al termine della scuola primaria siano «descritte e certificate», e che al termine della

scuola secondaria di primo grado siano «accompagnate anche da valutazione in decimi». Più in generale, le certificazioni delle competenze relative ai diversi ordini e gradi di istruzione devono tenere conto anche delle indicazioni fornite dall'INVALSI e dalle principali rilevazioni internazionali.

6. *DM n. 254/2012: certificazione e Indicazioni* La certificazione delle competenze trova ampio riscontro nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo*

della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. In esse viene ribadito l'impegno ad emanare una modulistica nazionale, sollecitando le scuole a «progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze» (p. 19).

7. *D. Lgs n. 13/2013: sistema nazionale di certificazione*

Si deve infine ricordare la costituzione di uno specifico Sistema nazionale di certificazione delle competenze, regolamentato dal D. Lgs n. 13/2013, che riconosce anche alle scuole, insieme ad altri enti pubblici titolari o enti titolati, il compito di certificare «le competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali o informali, il cui possesso risulti comprovabile attraverso riscontri e prove» (art. 3, c.1). Queste disposizioni riguardano direttamente solo le scuole del secondo ciclo, ma sono citate per ricordare la prospettiva in cui si inseriscono le prime certificazioni delle competenze effettuate nel corso del primo ciclo.

8. *Legge n. 107/2015*

La delega contenuta nella legge n. 107 del 13 luglio 2015, all'articolo 1, comma 181, lett. i) prevede: *“la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione, e delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo”*.

9. *Piano nazionale di formazione* (DM n. 797/2016) Il Piano nazionale di formazione pone tra le priorità del prossimo triennio (2016-2019) i seguenti temi che si connettono alla certificazione delle competenze: a) Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base: *“La didattica per competenze rappresenta inoltre la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa; b) Valutazione e miglioramento: “Valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, certificazione delle competenze. Dossier e portfolio”*

CERTIFICAZIONE COMPETENZE ALUNNI BES

QUADRO NORMATIVO

Nulla si dice in particolare per gli alunni con disabilità, però l'avviso ministeriale del 21/04/2010 relativo al Decreto, nella parte conclusiva rinvia per l'adempimento dell'obbligo scolastico degli alunni con disabilità all'art. 3 comma 1 del Decreto n° 139 del 22/08/2007 così recita:

“Ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte degli alunni diversamente abili, si fa riferimento al Piano Educativo Individualizzato (PEI) nella progettazione delle attività didattiche Ciò significa che i livelli da indicare nella certificazione (avanzato, intermedio, base e iniziale), per gli alunni con disabilità, vanno desunti dalle votazioni attribuite ai risultati del PEI e non ai criteri standard indicati nella scheda. Ciò è spiegabile anche sulla base dell'art. 1 dello stesso Decreto secondo il quale i livelli vanno attribuiti in base ai voti ottenuti.



ISTITUTO COMPRENSIVO 5
“EUGENIO MONTALE”
NAPOLI

Viale della Resistenza 11K-80145 NAPOLI- tel.e fax 081/5430772
Codice fiscale: 95285650636 – Cod. Mecc. : NAIC8GZ00N
E-MAIL: naic8gz00n@istruzione.it – naic8gz00n@pec.istruzione.it
Sito web www.ic5montale.edu.it

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn..... ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di..... ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn.....,

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data:

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicitivi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Certificazione delle Competente Prove Invalsi

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo.

Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. (art. 7, comma 1 D.L.62/2017)

Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.



Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di diritto Pubblico Decreto Legislativo 298/2004

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua
inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto
legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO NEGLI SCRUTINI FINALI

VADEMECUM SCRUTINIO FINALE	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p>Accertamento del numero di assenze</p> <p>L'alunno ha una frequenza inferiore a 3/4 dell'anno scolastico; l'alunno NON viene ammesso allo scrutinio finale.</p> <p>Il Consiglio di classe può decidere di ammettere ugualmente l'alunno alla classe successiva/all'esame di stato anche in presenza di numerose assenze, sulla base di motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo 5 "Eugenio Montale" riconosce i seguenti motivi di deroga:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati 2. gravi motivi familiari e/o sociali adeguatamente documentati. <p>Sarà a discrezione di ciascun Consiglio di Classe valutare l'applicazione di detti criteri che dovranno essere espressi in una motivata relazione.</p> <p>b) Si esaminano le proposte di voto relative alle singole discipline</p> <p>L'alunno presenta in tutte le discipline una valutazione pari o superiore a 6/10: l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato. L'alunno presenta fino a tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10: l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato. L'alunno presenta più di tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10, il Consiglio di Classe può decidere per l'ammissione o la NON ammissione tenendo conto anche dei seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) reiterata non promozione dell'alunno; b) possibilità di recuperare le lacune accumulate nel periodo estivo e/o nel successivo anno scolastico, contemporaneamente allo svolgimento dei nuovi programmi disciplinari; c) effettivo vantaggio per lo studente derivante dalla ripetizione dell'anno scolastico. <p>In caso di votazioni non è ammessa l'astensione; pertanto tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità.</p> <p>Si prende altresì atto che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che potrà decidere caso per caso, in piena autonomia e responsabilità di giudizio.</p>	<p>Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primograd, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno.</p> <p>Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.</p> <p>Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (art. 5 commi 1, 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).</p> <p>Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. (art. 6 comma 1 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).</p> <p>L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.</p> <p>Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione. (Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017)</p> <p>Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (art.6 comma 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).</p>

Si precisa che quando un Consiglio di Classe decide di non ammettere alla classe successiva due o più alunni, si può prendere in considerazione l'ipotesi di suddividerli in sezioni diverse per l'anno successivo, purché le sezioni interessate non presentino già situazioni problematiche che potrebbero essere ulteriormente complicate.

VOTO DI AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato deve essere formulata mediante una valutazione in decimi alla quale concorre tutto il percorso effettuato dall'alunno nell'arco del triennio.

Quindi il Consiglio di classe, nel formulare il voto di ammissione, deve tener conto non solo degli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno ma anche degli esiti dei due anni precedenti.

Inoltre dovranno essere presi in considerazione i seguenti indicatori:

- impegno
- interesse e partecipazione
- attenzione
- evoluzione del processo di apprendimento
- rispetto delle regole
- partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche
- eventuali condizioni di disagio socio/ambientale

Gli indicatori sopra riportati, incideranno sulla valutazione complessiva in percentuali crescenti dal primo all'ultimo anno frequentato:

20% classe I

30% classe II

50% classe III

Il voto di ammissione viene formulato durante gli scrutini finali, a conclusione del terzo anno.

In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "AMMESSO", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "NON AMMESSO".

In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

COMMISSIONE E SOTTOCOMMISSIONI

La Commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe ed è presieduta dal Dirigente scolastico (o da un docente collaboratore individuato ai sensi dell'art. 25, c.5, D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, appartenente al ruolo della scuola secondaria di I grado) con funzioni di Presidente. Ogni

sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore che può sostituire il Presidente in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

PROVE D'ESAME

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame, il calendario di somministrazione, la durata ed criteri per la correzione e la valutazione (art. 8, comma 3 D.L.62/2017).

Le prove scritte sono finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studentesecondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare l'padronanza della stessa lingua;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- 3) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere. (art. 8, comma 4 D.L.62/2017)

Dall'a. s. 2017/2018, la prova INVALSI si tiene nel mese di aprile e non incide sul voto d'esame. Per la tipologia delle prove scritte, si rimanda al D.M. 741/2017.

Il colloquio, condotto collegialmente da parte della sottocommissione in un clima di serenità che metta a suo agio il candidato, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali 2012, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Al colloquio l'alunno dovrà presentare alla commissione un approfondimento che potrà riguardare un interesse personale, un'attività scolastica significativa, un argomento di studio, la progettazione e la realizzazione di un manufatto.

L'approfondimento sarà presentato in formato digitale e l'alunno dovrà dimostrare di possedere conoscenze nelle diverse discipline, di avere sviluppato l'approfondimento in modo personale, creativo e originale, di saperlo esporre con proprietà lessicale, di possedere capacità di analisi e di sintesi, di avere capacità di risoluzione dei problemi e di saper operare collegamenti organici e significativi tra le diverse discipline

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

1. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché

ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

2. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
3. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.
4. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
5. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
6. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
7. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
8. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento che abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento che abbia previsto l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera, la sottocommissione predispone prove differenziate coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.
10. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.
11. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

CARATTERISTICHE DELLE PROVE D' ESAME

Prova scritta di Italiano

La prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. Si propone alle commissioni di predisporre almeno tre temi di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- I. Testo narrativo , descrittivo argomentativo

2. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia .

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Prova scritta per le competenze logico-matematiche

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche è volta ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni" tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni Nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste;
2. Quesiti a risposta aperta.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi organizzazione e rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Competenze valutate (con riferimento alle Indicazioni Nazionali):

- Applicare procedure e strategie per la risoluzione di situazioni problematiche, padroneggiare le diverse rappresentazioni del numero.
- Rappresentare figure geometriche nel piano e nello spazio cogliendo le relazioni tra gli elementi.
- Analizzare e interpretare fenomeni individuandone le relazioni; ricavare misure di variabilità.
- Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.

Prova scritta di lingue straniere

La prova scritta relativa alle lingue straniere si articola in due sezioni distinte ed è volta ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo;
2. Lettera o e-mail personale;
3. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (soloper gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova farà riferimento ad una sola lingua straniera.

Prove scritte alunni disabili

Le misure previste dal D.lgs. 62/20017 e dal DM n. 741/2017 riguardano soltanto i disabili certificati. I suddetti alunni:

- svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico;
- qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
- le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Prove scritte alunni DSA

Le misure previste dal D.lgs. 62/20017 e dal DM n. 741/2017 riguardano soltanto gli alunni DSA certificati.

Per i suddetti alunni sono previsti

- tempi più lunghi, rispetto a quello ordinari per lo svolgimento delle prove;
- strumenti compensativi e dispensativi.
- uso di apparecchiature e strumenti informatici solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame;
- dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica).

Alunni BES non certificati

Per gli alunni BES, che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 (disabili certificati) e della legge n. 170/2010 (DSA certificati) non sono previste misure dispensative né strumenti compensativi.

La commissione, comunque, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che gli alunni possono usare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Tipologia: testi

VOTO	Aderenza alla traccia	Coerenza	Coesione	Ortografia – Lessico - Registrolinguistico	Elaborazione personale
10	L'elaborato rispetta pienamente la traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo pienamente organico	E' efficace l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è corretta Il lessico è ricco e appropriato Il registro espositivo è funzionale alla tipologia testuale richiesta	La conoscenza dell'argomento è ampia e approfondita Si evidenziano significative capacità argomentative e critiche.
9	L'elaborato rispetta pienamente la traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo pienamente organico	E' appropriato l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è corretta Il lessico è appropriato Il registro espositivo è funzionale alla tipologia testuale richiesta	La conoscenza dell'argomento è ampia Si evidenziano sicure capacità argomentative e critiche.
8	L'elaborato è attinente alla traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo completo	E' corretto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è quasi sempre corretta Il lessico è pertinente Il registro espositivo è corretto	La conoscenza dell'argomento è completa Si evidenziano esaurienti capacità argomentative e critiche.
7	L'elaborato è complessivamente attinente alla traccia proposta	Risulta organizzato e schematico ma nel complesso coerente strutturato in	E' complessivamente corretto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è complessivamente corretta Il lessico e il registro espositivo sono adeguati	La conoscenza dell'argomento è corretta Si evidenziano alcuni spunti personali e di riflessione critica.
6	L'elaborato contiene elementi attinenti alla traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo chiaro e lineare	E' accettabile l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è accettabilmente corretta Il lessico è semplice/generico	La conoscenza dell'argomento è vaga(generica, approssimativa)/ la ricostruzione del percorso svolto è imprecisa

5	L'elaborato contiene pochi elementi attinenti alla traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo non sempre chiaro e lineare	E' incerto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è poco corretta Il lessico è elementare	Si evidenziano parziali (incerte) capacità di valutazione e autovalutazione
----------	---	---	---	---	---

Tipologia: comprensione e sintesi di un testo

VOTO	Aderenza alla traccia	Coerenza	Coesione	Ortografia – Lessico - Registrolinguistico	Elaborazione personale
10	L'elaborato rispetta pienamente la traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo pienamente organico	E' efficace l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è corretta Il lessico è ricco e appropriato Il registro espositivo è funzionale alla tipologia testuale richiesta	Le/ idee/esperienze/I concetti sono proposte/i in modo ampio e articolato Sono presenti elementi di originalità ideativa e narrativa
9	L'elaborato rispetta pienamente la traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo pienamente organico	E' appropriato l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è corretta Il lessico è appropriato Il registro espositivo è funzionale alla tipologia testuale richiesta	Le idee/ esperienze/ I concetti sono proposte/i in modo ampio e personale.
8	L'elaborato è attinente alla traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo completo	E' corretto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è quasi sempre corretta Il lessico è pertinente Il registro espositivo è corretto	Le/I idee esperienze/ concetti sono proposte 7 i in modo pertinente con elementi di espressività personale
7	L'elaborato è complessivamente attinente alla traccia proposta	Risulta organizzato e schematico ma nel complesso coerente strutturato in	E' complessivamente corretto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è complessivamente corretta Il lessico e il registro espositivo sono adeguati	Le/I idee/esperienze/ concetti sono proposte/i in modo adeguato con alcune riflessioni personali .

6	L'elaborato contiene elementi attinenti alla traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo chiaro e lineare	E' accettabile l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è accettabilmente corretta Il lessico è semplice/generico	Le/l idee/esperienze/concetti sono essenziali e presentano semplici considerazioni
5	L'elaborato contiene pochi elementi attinenti alla traccia proposta	Risulta organizzato e strutturato in modo non sempre chiaro e lineare	E' incerto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è poco corretta Il lessico è elementare	Le/l idee/esperienze/concetti sono generici/approssimativi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

INDICATORI	VOTI
Dimostra conoscenze approfondite e consapevoli. Applica in modo corretto e sicuro procedure e strategie risolutive. Rappresenta figure geometriche in modo scrupoloso e coglie perfettamente le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta con sicurezza fenomeni Argomenta e motiva con linguaggio specifico e articolato	10
Dimostra conoscenze complete. Applica procedure e strategie risolutive in modo appropriato. Rappresenta figure geometriche in modo rigoroso e coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta fenomeni in modo consapevole. Argomenta e motiva con linguaggio specifico e corretto.	9
Dimostra conoscenze abbastanza complete. Applica in modo appropriato procedure e strategie risolutive. Rappresenta figure geometriche in modo corretto e coglie le relazioni sostanziali tra gli elementi. Analizza e interpreta i fenomeni in modo più che soddisfacente . Argomenta e motiva con linguaggio chiaro.	8
Dimostra conoscenze discrete. Applica con qualche imperfezione procedure e strategie risolutive. Rappresenta figure geometriche in modo non sempre corretto e, talvolta, non coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta fenomeni in modo corretto anche se non sempre completo. Argomenta e motiva con linguaggio abbastanza corretto, ma non appropriato.	7
Dimostra conoscenze essenziali. Applica procedure e strategie risolutive in modo impreciso. Rappresenta figure geometriche con qualche errore e fatica a cogliere le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta fenomeni in modo non sempre corretto. Argomenta e motiva con linguaggio semplice.	6
Dimostra conoscenze frammentarie. Applica procedure e strategie risolutive in modo approssimativo. Rappresenta figure geometriche con molti errori e coglie raramente le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta fenomeni in modo incerto. Argomenta e motiva con linguaggio non sempre corretto.	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI INGLESE E SPAGNOLO/FRANCESE

TIPOLOGIA I QUESTIONARIO		
Comprensione del testo	completa e esauriente completa	10/9
	buona	8
	discreta / parziale	7
	accettabile ma limitata	6
	incerta e lacunosa	5

TIPOLOGIA II LETTERA		
Comprensione della richiesta	completo ed esauriente	10
	completo	9
	quasi completo	8
	parziale	7
	piuttosto limitato	6
	lacunoso	5

Competenza organizzativa (coesione, struttura del testo)	scorrevole, ricca e corretto	10
	scorrevole e attinente alla traccia	9
	abbastanza originale e comprensibile	8
	comprensibile ma con qualche improprietà nelle strutture	7
	abbastanza comprensibile ma con alcune incertezze	6
	incomprensibile ed incerta nelle strutture	5

TIPOLOGIA III PRODUZIONE SCRITTA		
Sintesi rielaborazione testo	personale e corretta	10
	personale ma con lievi imprecisioni	9
	abbastanza personale e con qualche improprietà lessicale e/o errori grammaticali ed ortografici	8
	legata al testo e per lo più corretta	7
	legata al testo ma incerta nell'uso delle strutture	6
	molto incerta nell'uso delle strutture	5

Colloquio orale

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Al fine di rendere il colloquio d'esame un momento di significativa conclusione del percorso scolastico individuale e non temuta prova a sé stante, occorre che gli studenti lo considerino come l'occasione attraverso la quale raccontarsi, spiegare cosa sono diventati e come sono maturati.

Insistendo questo documento di valutazione su parole quali "capacità di argomentazione" e "pensiero critico e riflessivo".

Ogni studente è invitato a ragionare ed indagare sul proprio vissuto (pensiero riflessivo), a cercare qualcosa di necessariamente individuale e quindi originale (si evita la banale tesina) e così facendo deve mostrare capacità critiche e argomentative (naturalmente secondo le capacità di ciascuno) evidenziando eventualmente anche consapevolezza.

La normativa vigente (C.M. n.49 del 20/05/2010 e C.M. n.46 del 26/05/2011) prevede che:

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione.

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico, di valutazione personale, ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

È opportuno ricordare che il colloquio pluridisciplinare:

1. deve consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno,
2. potrà riguardare gli approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificanti esperienze realizzate.

La Commissione condurrà i colloqui d'esame coerentemente con il lavoro svolto nel triennio. In sede d'esame si terrà conto quindi sia degli obiettivi preventivamente fissati, sia di quanto è stato appreso nel corso del triennio, sia delle possibilità degli allievi.

Alunni Hc, Dsa

Il colloquio partirà dalla scelta di un argomento o di un'esperienza didattica del candidato e terrà conto dei piani personalizzati degli allievi

Nell'organizzare il colloquio la Commissione prevede di:

- partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato;
- verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno nel corso del triennio, ed evitando, ove possibile, l'accertamento nozionistico;
- porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico;
- privilegiare le discipline che non prevedono prove scritte.

I docenti, durante la prova orale, svolgeranno la funzione di guidare e orientare il colloquio in relazione ai programmi svolti, agli eventuali approfondimenti e agli spunti emersi durante il colloquio stesso.

A tutti gli alunni sarà data la possibilità di organizzare e presentare percorsi pluridisciplinari che evidenzino un atteggiamento attivo e comparativo nei confronti dei programmi e delle esperienze svolte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	VOTI
L'alunno si sa orientare con sicurezza tra le discipline riuscendo a collegare compiutamente i vari argomenti e apportando approfondimenti personali. L'esposizione dei contenuti è accurata e appropriata nell'uso del linguaggio. E' in grado fare valutazioni anche in situazioni nuove.	10
L'alunno ha dimostrato un'approfondita conoscenza dei contenuti interpretandoli in modo autonomo e buone capacità di collegamento tra le discipline. L'esposizione è stata sicura e chiara nell'uso del linguaggio. Ha evidenziato una buona capacità di analizzare fatti e problemi.	9
L'alunno ha evidenziato completa conoscenza dei contenuti ed è riuscito ad orientarsi con una certa sicurezza tra i vari argomenti. L'esposizione dei contenuti è stata abbastanza sicura e chiara.	8
L'alunno ha evidenziato una discreta conoscenza degli argomenti affrontati ed è riuscito ad orientarsi in modo abbastanza sicuro tra le discipline. L'esposizione dei contenuti è stata chiara, ma non sempre precisa.	7
L'alunno ha dimostrato una conoscenza superficiale e frammentaria dei contenuti disciplinari. L'esposizione non è sempre stata chiara e precisa.	6
L'alunno ha dimostrato conoscenze generiche e parziali dei contenuti. L'esposizione è stata poco lineare e coerente, ha utilizzato un linguaggio inadeguato.	5

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ EDISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il D.M n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il PEI e il PDP.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI.

I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove o predisporre specifici adattamenti della prova o disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di preliminare e tenuto conto del PEI predisporre, se necessario, prove differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame ed del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP.

VOTO FINALE

Il voto finale dell'Esame di Stato, espresso da un giudizio in decimi, è costituito dal risultato della media dei seguenti voti:

- voto di ammissione
- media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto.

La media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio viene proposta alla commissione.

LA LODE

La Commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia il percorso scolastico del triennio sia gli esiti delle prove d'esame.

Come stabilito dal Collegio, la lode potrà essere proposta solo per i candidati che otterranno un voto di 10/10 come voto di ammissione, alle singole prove scritte e al colloquio. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. (art. 8, comma 10 D.L.62/2017).